P.U.G.

Comune di Gropparello

Vincoli paesaggistici

Allegato A - PERIMETRAZIONE DELLE AREE ESCLUSE DAL VINCOLO IN APPLICAZIONE del D.M. 21 settembre 1984 (Decreto Galasso) e la L. n.431/85 (06/09/1985) –

(Metodologia adottata, strumento urbanistico di riferimento **alla TAVOLA VIN_1.1.V**)

RICOGNIZIONE AREE ESCLUSE DAL VINCOLO

RICOGNIZIONE AREE ESCLUSE DAL VINCOLO IN APPLICAZIONE ALLA L. n. 431/85 (06/09/1985)

METODOLOGIA ADOTTATA

Con il presente elaborato è illustrata la documentazione e il percorso/procedura relativo la individuazione e definizione delle perimetrazioni delle aree escluse dall'applicazione dei Vincoli paesaggistici del D.Lgs n. 42/2004 art.142, co.2 e i criteri adottati per l'individuazione in sede di PUG.

La ricognizione delle aree escluse è stata effettuata attraverso l'esame della documentazione urbanistica comunale alla data del Decreto Ministeriale 21/09/1984 detto "Decreto Galasso" e all'entrata in vigore della L.431/1985 e dalle Linee guida regionali:

1)- Il Comune di Gropparello dotato nel 1984 di PIANO REGOLATORE GENERALE approvato con Delibera di G.R. n.59 il 21/01/1980, ha provveduto:

- all'Aggiornamento Perimetrazioni dei nuclei abitati ex L.R. 47/1978, art.13 e s.m.i., e la redazione degli elaborati cartografici relativi a "Perimetrazione delle aree soggette a vincolo paesistico ai sensi del Decreto 21/09/1984".

2)- Secondo le linee guida metodologiche indicate nell'elaborato della Regione Emilia-Romagna – "Allegato 2 – La ricognizione delle aree escluse da vincolo paesaggistico ex art.142, comma 2, D.Lgs 42/2004 *(La disposizione di cui al comma 1, lettere a), b), c), d), e), g), h), l), m), non si applica alle aree che alla data del 6 settembre 1985: a) erano delimitate negli strumenti urbanistici , ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B)*;

3)- Scheda di raffronto art.2 D.M. 1444/68 e art.13 L.R. 47/78 e 23/80 (definizione perimetrazione nuclei abitati di cui al sopracitato punto 1):

ZONA	Art.13 della L.R. 47/78	D.M.1444/68 Art.2
A	ZONA A) le parti del territorio interessate da agglomerati	•Zona A (Centro storico):
B	ZONA B) le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate diverse dalle zone A e a prevalente destinazione residenziale o turisticoresidenziale;	•Zona B (Completamento): Le aree di completamento urbanistico dove si realizzano nuove edificazioni e trasformazioni edilizie
C	ZONA C) le parti del territorio destinate a nuovi insediamenti residenziali o turistico - residenziali;	La ZONA C non rientra nella definizione di zone territoriali omogenee
D	ZONA D) le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate e quelle da destinare a nuovi insediamenti a prevalente funzione produttiva di tipo industriale, artigianale, commerciale, direzionale e turistica;	Le parti del territorio destinate a nuovi insediamenti per impianti industraili o ad essi assimilabili
G	ZONA G) le parti del territorio di cui al punto 5) del presente articolo (l'individuazione, attraverso un piano di servizi articolato per quartieri, circoscrizioni o frazioni, delle aree necessarie ad assicurare agli insediamenti la dotazione	Gli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o parcheggi non sono zona omogenea, ma definiti in quantità minima per ciascuna delle zone di cui sopra (art.3,4 e 5).
F	ZONA F) le parti del territorio destinate ad attrezzature pubbliche di interesse generale	Le parti di territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale



STRUMENTO URBANISTICO DI RIFERIMENTO

Il Comune di Gropparello nel 1984 era dotato di Piano Regolatore Generale P.R.G. approvato dal Presidente della Regione Emilia-Romagna approvato con Delibera di G.R. n. 59 il 21/01/1980, e non si è mai dotato di PPA (Piano Pluriennale Attuazione) ai sensi della L.10/1977.

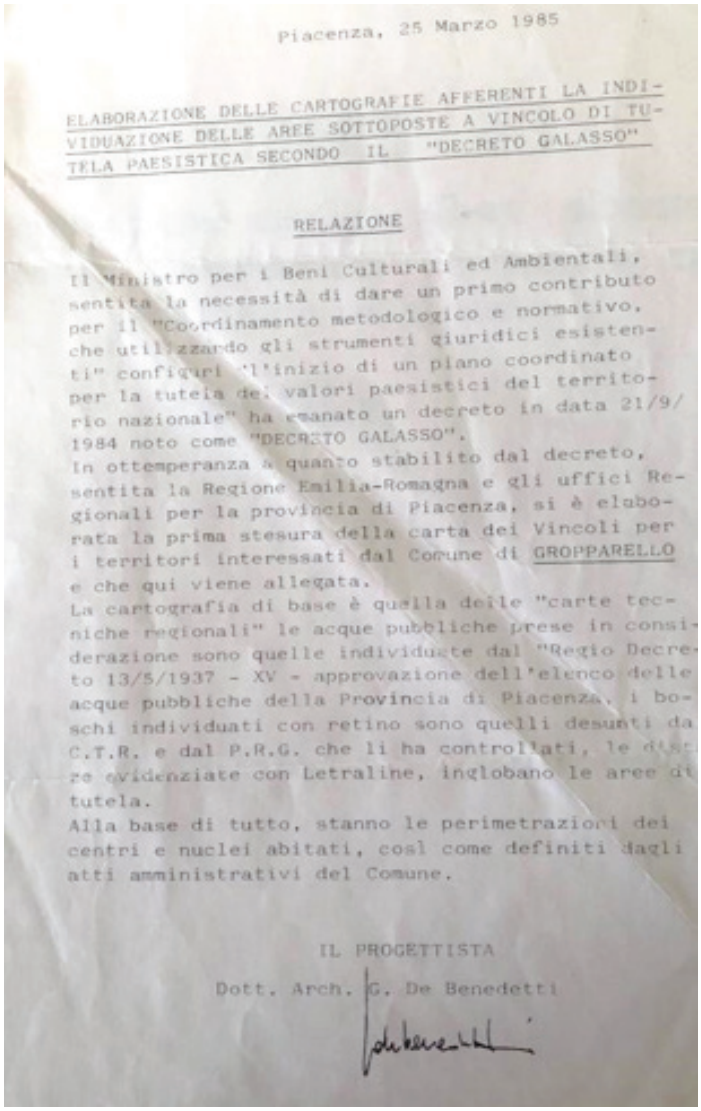
Con il Decreto Ministeriale 21/09/1984 detto "Decreto Galasso" l'entrata in vigore della L.431/1985, il Comune ha dato corso:

- all'Aggiornamento Perimetrazioni dei nuclei abitati ex L.R. 47/1978, art.13 e s.m.i. con Delibera di Giunta Municipale N.77 in data 08/03/1985

a cui ha fatto seguito

- l'Approvazione delle Perimetrazioni dei nuclei abitati e degli elaborati cartografici relativi a "Perimetrazione delle aree soggette a vincolo paesistico ai sensi del Decreto 21/09/1984" redatte su CTR in scala 1:5.000 (tavole distinte con lettera G da 1 a 14) e Relazione con Delibera di Consiglio Comunale n.46 in data 26/03/1985,

- stralcio Relazione:



Piacenza, 25 Marzo 1985

ELABORAZIONE DELLE CARTOGRAFIE AFFERENTI LA INDIVIDUAZIONE DELLE AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO DI TUTELA PAESISTICA SECONDO IL "DECRETO GALASSO"

RELAZIONE

Il Ministro per i Beni Culturali ed Ambientali, sentita la necessità di dare un primo contributo per il "Coordinamento metodologico e normativo, che utilizzando gli strumenti giuridici esistenti" configuri "l'inizio di un piano coordinato per la tutela dei valori paesistici del territorio nazionale" ha emanato un decreto in data 21/9/1984 noto come "DECRETO GALASSO".
In ottemperanza a quanto stabilito dal decreto, sentita la Regione Emilia-Romagna e gli uffici Regionali per la provincia di Piacenza, si è elaborata la prima stesura della carta dei Vincoli per i territori interessati dal Comune di GROPPARELLO e che qui viene allegata.
La cartografia di base è quella delle "carte tecniche regionali" le acque pubbliche prese in considerazione sono quelle individuate dal "Regio Decreto 13/5/1937 - XV - approvazione dell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Piacenza, i boschi individuati con retino sono quelli desunti da C.T.R. e dal P.R.G. che li ha controllati, le discr re evidenziate con Letraline, inglobano le aree di tutela.
Alla base di tutto, stanno le perimetrazioni dei centri e nuclei abitati, così come definiti dagli atti amministrativi del Comune.

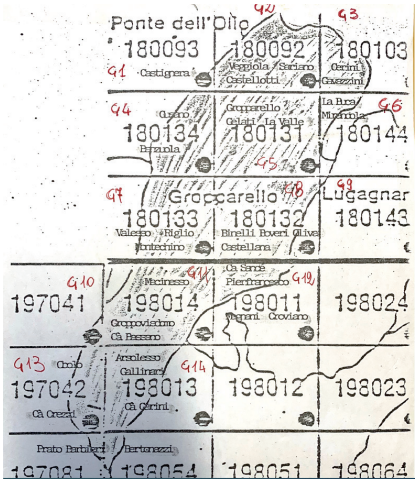
IL PROGETTISTA

Dott. Arch. G. De Benedetti

Individuazione perimetro acque pubbliche

Perimetro centri abitati

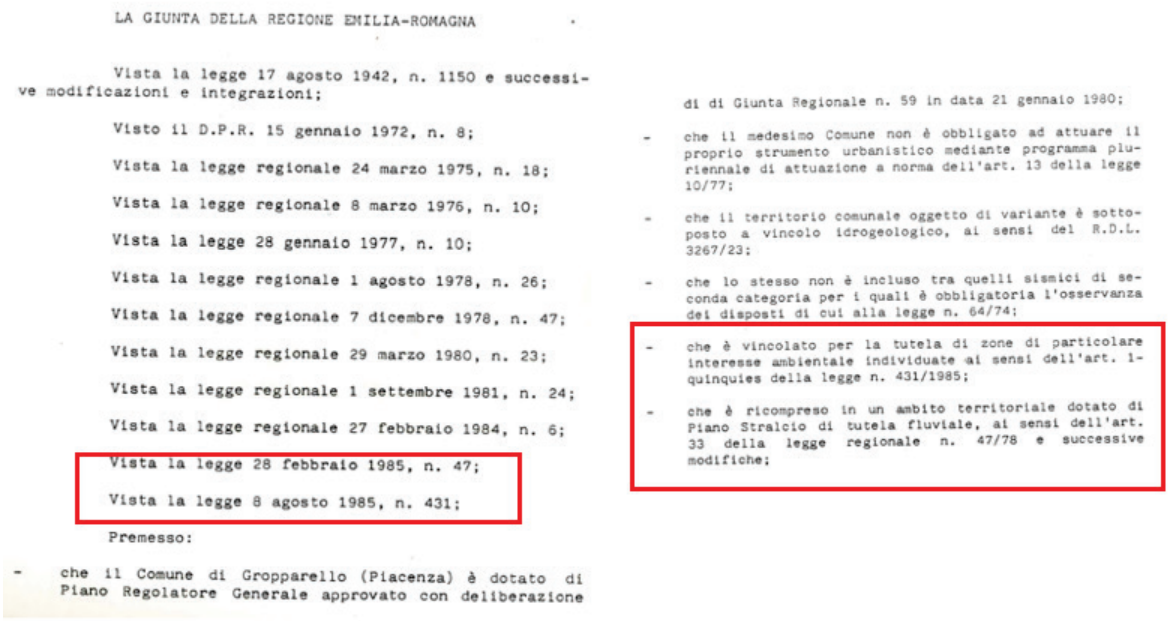
- Gli elaborati cartografici sono denominati: TAV. G dalla numero 1 alla 14 (scala 1:5.000), di queste solo la G2/G3, G5 e G8 presentano nuclei abitati interessati dalla fascia di tutela per i quali la perimetrazione ai sensi dell'art.13 L.R.47/78 e s.m.i. ha individuata l'area esclusa dal vincolo: Sariano-Carini, Veggiola, La Valle, Gropparello, Castellana.



- Il Comune ha poi proceduto alla formazione di una "Variante parziale al P.R.G." adottata con delibera di Consiglio Comunale di adozione n.2 in data 3/02/1987 approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 6367 del 6/12/1988, di cui si riporta lo stralcio di pag.2 delle Del. di G.R. n.82, progr. n.6367, dalla quale si evince che il Comune ha provveduto alla ricognizione delle aree escluse di cui alla L.431/1985.



- Stralcio pag. 2 della Delib. n.82 – Progr. n. 6367 della Giunta Regionale – Prot. 1850, in data 26/01/1989 – Approvazione Variante parziale al P.R.G.



LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;

Vista la legge regionale 24 marzo 1975, n. 18;

Vista la legge regionale 8 marzo 1976, n. 10;

Vista la legge 28 gennaio 1977, n. 10;

Vista la legge regionale 1 agosto 1978, n. 26;

Vista la legge regionale 7 dicembre 1978, n. 47;

Vista la legge regionale 29 marzo 1980, n. 23;

Vista la legge regionale 1 settembre 1981, n. 24;

Vista la legge regionale 27 febbraio 1984, n. 6;

Vista la legge 28 febbraio 1985, n. 47;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431;

Premesso:

- che il Comune di Gropparello (Piacenza) è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione di di Giunta Regionale n. 59 in data 21 gennaio 1980;
- che il medesimo Comune non è obbligato ad attuare il proprio strumento urbanistico mediante programma pluriennale di attuazione a norma dell'art. 13 della legge 10/77;
- che il territorio comunale oggetto di variante è sottoposto a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. 3267/23;
- che lo stesso non è incluso tra quelli sismici di seconda categoria per i quali è obbligatoria l'osservanza dei disposti di cui alla legge n. 64/74;
- che è vincolato per la tutela di zone di particolare interesse ambientale individuate ai sensi dell'art. 1-quinquies della legge n. 431/1985;
- che è ricompreso in un ambito territoriale dotato di Piano Stralcio di tutela fluviale, ai sensi dell'art. 33 della legge regionale n. 47/78 e successive modifiche;

In formato .pdf si allegano alla presente relazione stralci delle:

- tavole CTR relative a «Perimetrazione delle aree soggette a vincolo paesistico ai sensi del Decreto 21.09.1984 «Decreto Galasso» e della L. n. 431/1985:
  - Tavola G2/G3: Cerini-Sariano e Veggiola – scala 1:5.000
  - Tavola G5: Gropparello – La Valle – scala 1:5.000
  - Tavola G8: Castellana -scala 1:5.000;
- tavole di "PRG Variante parziale" approvata nel 1989 che recepisce il contenuto degli elaborati relativi la perimetrazione delle aree soggette a vincolo:
  - 7/B Gropparello e La Valle, 8/B Sariano, 9/A Veggiola e 15/B Castellana, in scala 1:2000;
- tavole CTR relative a «perimetrazione delle aree soggette a vincolo paesistico ai sensi del Decreto 21.09.1984 «Decreto Galasso» e della L. n. 431/1985:
  - TAV. G2/G3, TAV. G5 e TAV.G8, scala 1:5.000.

(Dette cartografie interessano i centri interessati dalla ricognizione delle aree escluse dal vincolo L.431/1985).

- documenti in formato .pdf:
  - Delibera di Consiglio Comunale n.46 del 26/03/1985 "Approvazione nuova perimetrazione centri abitati ex legge n.47/78 (ratifica della Delibera G.M. n. 77 del 8/03/1985),
  - Relazione "Elaborazione delle cartografie afferenti all'individuazione delle aree sottoposte a vincolo di tutela paesistica secondo il "DECRETO GALASSO"" e L. n.431/1985,
  - PRG – "Variante parziale" adottata con Del. C.C. n.2 in data 3.02.1987, approvata dalla Giunta Regionale nel 1989,

- PRG – "Variante" aggiornata in conformità al provvedimento provinciale di approvazione n.150 del 11.05.1998 completa di tavole in scala 1:5.000.

EVOLUZIONE STORICA DEL DISEGNO DELLE FASCE E DELLE AREE ESCLUSE: SCHEMA DI SINTESI

	PRG 1980 approvato Del . G.R. 59 del 21/01/1980 - Nel 1986 Aggiornamento Perimetrazioni dei nuclei abitati ex L.R. 47/1978, art.13 e s.m.i. "Perimetrazione delle aree soggette a vincolo paesistico ai sensi del Decreto 21/09/1984"	PRG Variante di salvaguardia preliminare a Variante Generale di adeguamento PRG - Approvata Del. G.R. N. 6367 del 06/12/1988	Variante Generale di PRG vigente approvazione Del G.P N.150 del 11/05/1998 - Variante di adeguamento PRG al PAI e al PTCP approvata Del. C.C. N. 7 del 16/04/2005	PUG
Fonte disegno corsi d'acqua	R.D. 1775/1933	selezione dei corsi d'acqua vincolati	selezione dei corsi d'acqua vincolati dal reticolo idrografico di PTCP-PAI	Data set CTS RER - MiC portale regionale MinERva
Base cartografica	CTR 5 scala 1:5000	BTU-CTR 5	BTU-CTR 5	DBTR 5
Determinazione fasce 150 m.	in cartografia	individuazione cartografica	Buffer da asse corso d'acqua	Buffer da limite feature corso d'acqua
Disegno fasce inizio e fine	individuazione cartografica	individuazione cartografica	si	si
Aree escluse dal vincolo: zone omogene L.R. 47/1978				
zone A e B	si	si	si	si
zone C e D	si	si	si	si
zone E				
zone F	si	si	si	si
zone G	si	si	si	si

Le aree escluse dal vincolo paesaggistico ai sensi dell'Art.142, co. 2 del Codice dei Beni Culturali D.Lgs. n.42/2004 sono state cartografate nella Tav.VIN_1.1.V in scala 1:20.000 di PUG.

Delibera di Consiglio Comunale del Comune di Gropparello di approvazione perimetro centri abitati ai sensi della L.R. 47/1978

COMUNE DI GROPPARELLO PROVINCIA DI PIACENZA

Copia di deliberazione del Consiglio comunale

N. 46 del Reg. — Data 26/3/1985

OGGETTO: Ratifica delib. G.M. n. 77 del 8/3/1985 Approvazione nuova pavimentazione centri abitati ex legge n.47/1978.

L'anno millenovecento ttantacinque, il giorno ventisei del mese di marzo alle ore 21,18, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla 1ª convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) Rivaldi rag. Pierluigi	sì	no			
2) Sartori Mario	sì	no			
3) Magnani Bruno	sì	no			
4) Zanazzi Domenica	sì	no			
5) Signaroldi Teresio	no	sì			
6) Sartori Giovanni	==	==			
7) Signaroldi Lelio	sì	no			
8) Losi Dr. Andrea	sì	no			
9) Negri Luigi	sì	no			
10) Tondini Francesco	sì	no			
11) Binelli Mario	sì	no			
12) Casazza Claudio	sì	no			
13) Stomboli Giuseppe	sì	no			
14) Curotti Luigi	sì	no			
15) Carini Luciano	sì	no			
16) Migli Roberto	sì	no			
17) Bonvini Piero	no	sì			
18) Carini Fausto	no	sì			
19) Casaliggi Maria Assunta	sì	no			
20) Maggi Raffaele	sì	no			

Assegnati n. 20 — In carica n. 19 — Presenti n. 16 — Assenti n. 3

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Signor Rivaldi rag. Pierluigi nella sua qualità di Sindaco - Assiste il Segretario Dott. Igor Messina - Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i Signori: ========

La seduta è pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione adottata dalla Giunta Municipale nella seduta del 8/3/1985 n. 77;

Riconosciuta l'urgenza invocata dalla stessa G.M. per l'assunzione del potere surrogatorio e nulla avendo da osservare nel merito;

Visto l'art. 140 del T.U.L.C.P. 1915;

Con voti favorevoli 16 contrari == astenuti o schede bianche == su n. 16 consiglieri votanti, espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

Di ratificare, a tutti gli effetti di legge, la deliberazione della Giunta Municipale n. 77 in data 8 marzo 1985 pari oggetto della presente.

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario f.to Messina Dott. Igor — IL PRESIDENTE f.to — Il Consigliere Anziano f.to

Prot. N. 1571 Il 27 MAR. 1985 — 09 OTT. 1985

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi con contemporaneo invio al competente Organo Regionale di controllo sugli atti dei Comuni.

Il Segretario f.to Messina Dott. Igor

Prot. N. Il

Il sottoscritto Segretario attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno festivo di mercato oppure dal al e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.

Oggi stesso viene trasmessa al competente Organo Regionale di controllo sugli atti dei Comuni.

Il Segretario f.to Messina Dott. Igor

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza municipale, li

Visto: IL SINDACO 15 GIU. 1985

Il Segretario - 3 SET 1985

La suestesa deliberazione è divenuta esecutiva in seguito alla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno oppure: dal al senza reclami ed invio al competente Organo Regionale di controllo, il quale ne ha accusato ricevuta in data , senza che ne sia stato pronunciato, entro i 20 giorni successivi, a norma dell'art. 59 della legge 10 febbraio 1953, n. 62, l'annullamento.

Il Segretario f.to

Spazio riservato all'organo di controllo

ESECUTIVA PER DECORRENZA DEI TERMINI DI LEGGE

PROT. N. 4990

DEL 3-4-85

CON SCADENZA AL 13-4-85

Il Segretario

IL PRESIDENTE f.to

L'ASSESSORE ANZIANO f.to Stomboli Giuseppe

IL SEGRETARIO COMUNALE f.to Messina

Per copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

li 8 OTT. 1985

Visto: IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA SEZIONE DECENTRATA DI CONTROLLO SUGLI ENTI LOCALI - PIACENZA

019733 — 10 OTT. 85 — SCADENZA 30 OTT. 1985 DI LEGGE

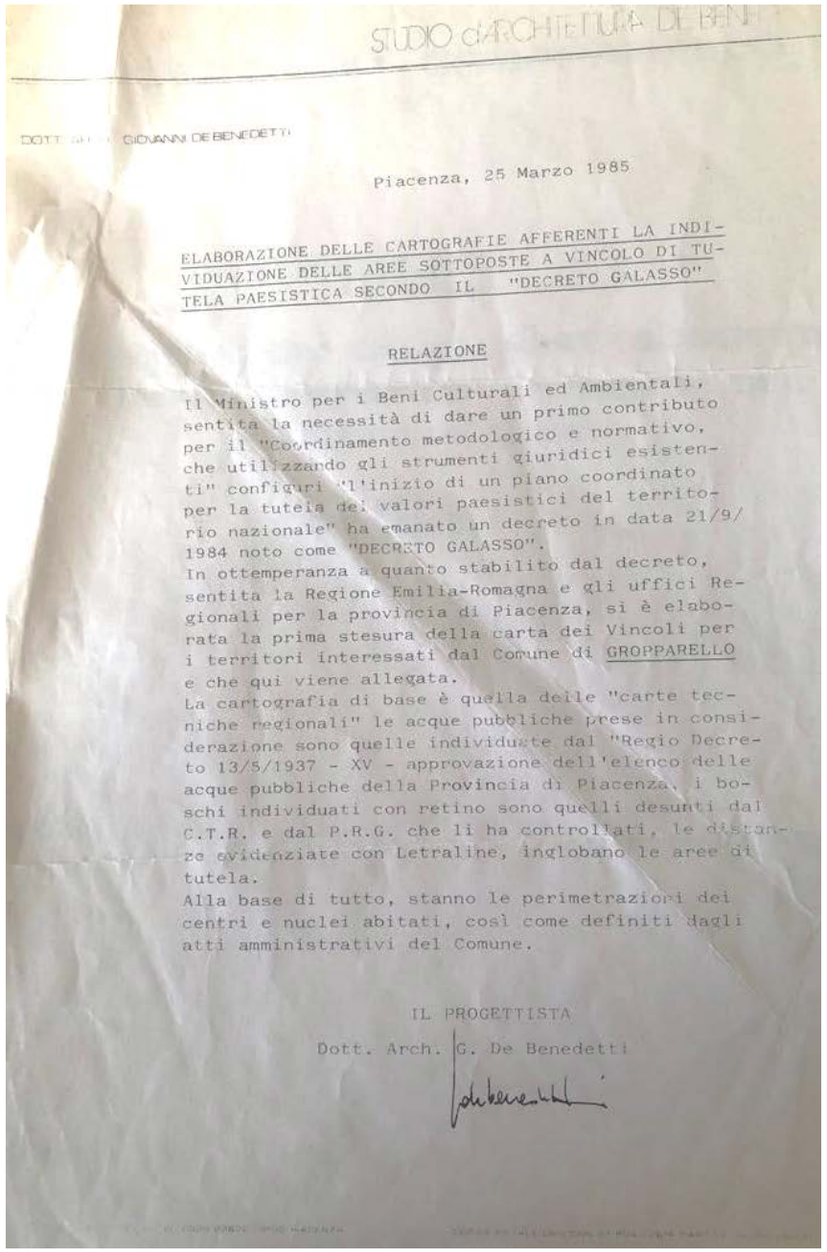
PROTOCOLLO - PERVENUTA

RATIFICATA DA C.C. N. 46 DEL 26/03/1985

COMUNE DI GROPPARELLO 14 OTT. 1985 PROT. N. 4900 CAT. — CL. 7 FAS. 3

I.C.A.

Relazione tecnica Dott. Arch. Giovanni De Benedetti - Elaborazione delle cartografie afferenti la individuazione delle aree sottoposte a vincolo di tutela paesistica secondo il «Decreto Galasso»



STUDIO d'ARCHITETTURA DE BENEDETTI

DOTT. ARCH. GIOVANNI DE BENEDETTI

Piacenza, 25 Marzo 1985

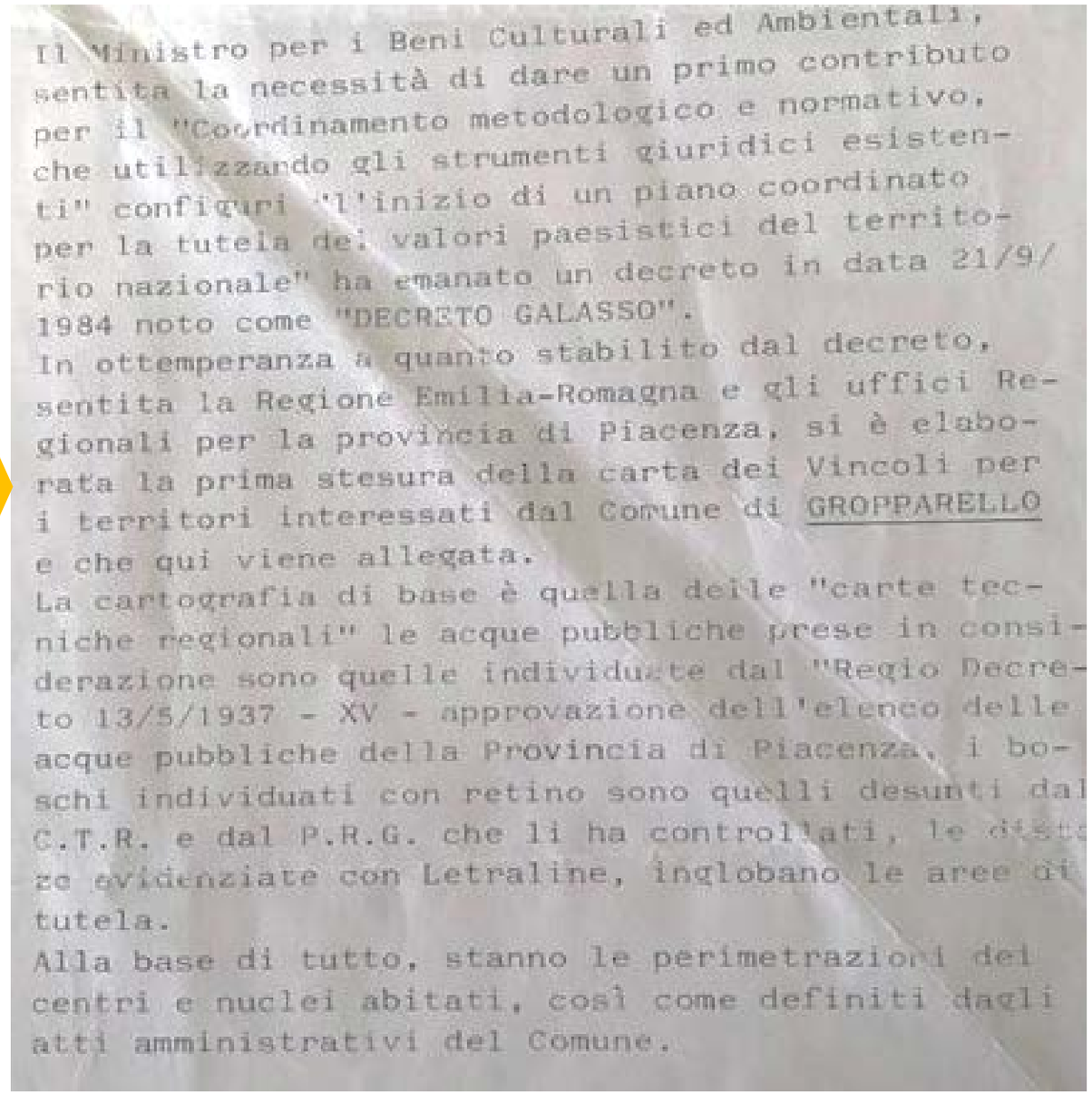
ELABORAZIONE DELLE CARTOGRAFIE AFFERENTI LA INDIVIDUAZIONE DELLE AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO DI TUTELA PAESISTICA SECONDO IL "DECRETO GALASSO"

RELAZIONE

Il Ministro per i Beni Culturali ed Ambientali, sentita la necessità di dare un primo contributo per il "Coordinamento metodologico e normativo, che utilizzando gli strumenti giuridici esistenti" configuri "l'inizio di un piano coordinato per la tutela dei valori paesistici del territorio nazionale" ha emanato un decreto in data 21/9/1984 noto come "DECRETO GALASSO".
In ottemperanza a quanto stabilito dal decreto, sentita la Regione Emilia-Romagna e gli uffici Regionali per la provincia di Piacenza, si è elaborata la prima stesura della carta dei Vincoli per i territori interessati dal Comune di GROPPARELLO e che qui viene allegata.
La cartografia di base è quella delle "carte tecniche regionali" le acque pubbliche prese in considerazione sono quelle individuate dal "Regio Decreto 13/5/1937 - XV - approvazione dell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Piacenza, i boschi individuati con retino sono quelli desunti dal C.T.R. e dal P.R.G. che li ha controllati, le distanze evidenziate con Letraline, inglobano le aree di tutela.
Alla base di tutto, stanno le perimetrazioni dei centri e nuclei abitati, così come definiti dagli atti amministrativi del Comune.

IL PROGETTISTA

Dott. Arch. G. De Benedetti



Il Ministro per i Beni Culturali ed Ambientali, sentita la necessità di dare un primo contributo per il "Coordinamento metodologico e normativo, che utilizzando gli strumenti giuridici esistenti" configuri "l'inizio di un piano coordinato per la tutela dei valori paesistici del territorio nazionale" ha emanato un decreto in data 21/9/1984 noto come "DECRETO GALASSO".
In ottemperanza a quanto stabilito dal decreto, sentita la Regione Emilia-Romagna e gli uffici Regionali per la provincia di Piacenza, si è elaborata la prima stesura della carta dei Vincoli per i territori interessati dal Comune di GROPPARELLO e che qui viene allegata.
La cartografia di base è quella delle "carte tecniche regionali" le acque pubbliche prese in considerazione sono quelle individuate dal "Regio Decreto 13/5/1937 - XV - approvazione dell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Piacenza, i boschi individuati con retino sono quelli desunti dal C.T.R. e dal P.R.G. che li ha controllati, le distanze evidenziate con Letraline, inglobano le aree di tutela.
Alla base di tutto, stanno le perimetrazioni dei centri e nuclei abitati, così come definiti dagli atti amministrativi del Comune.

Delibera di approvazione perimetro centri abitati Giunta Comunale di Gropparello

COPIA

N. 77

COMUNE DI GROPPARELLO

PROVINCIA DI PIACENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: Approvazione nuova perimetrazione centri abitati ex legge 47/1978.

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Pubblicato all'Albo Pretorio il 8 OTT. 1985 giorno per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Il 8 OTT. 1985

Il Segretario

Inviato alla SE.DE.CO di Piacenza il 8 OTT 1985 Prot. N. 4900

Estremi di esecutività

L'anno millenovecento ttantacinque, addì otto del mese di marzo alle ore 21,36 convocata nei modi prescritti, la Giunta Municipale si è riunita nella Sala delle adunanze nelle persone dei Signori:

		Presente	Assente
1) ~~RIVALDI Comm Isid~~ Rivaldi rag. Pierluigi	- Sindaco	sì	no
2) ~~GIACOTTI Luigi~~ Stomboli Giuseppe	- Ass. Eff. Anz.	sì	no
3) ~~RIVALDI Pierluigi~~ Sartori Mario	- Ass. Eff.	sì	no
4) ~~STOMBOLI Giuseppe~~ Carini Luciano	- » »	sì	no
5) ~~SARTORI Mario~~ Zanazzi Domenica	- » »	sì	no
6) TONDINI Francesco	- Ass. Suppl.	sì	no
7) MAGNANI Bruno	- » »	no	sì
TOTALE N.		6	1

Assiste il Segretario Comunale Messina Dott. Igor

Il Signor Rivaldi rag. Pierluigi nella sua qualità di Sindaco pro-tempore assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

L A G I U N T A M U N I C I P A L E

- Richiamata la delibera C.C. N. 16 del 17giugno 1972;
- Assunti i poteri del C.C. ai sensi dell'art. 140 T.U. 1915 n.148;
- Richiamato l'art. 13 della Legge Regionale n.47 del 1978;
- Richiamata la delibera G.M. n.76 del 8/3/1985 con la quale é stato conferito incarico all'architetto De Benedetti per l'aggiornamento delle perimetrazioni dei nuclei abitati;
- Visto l'elaborato consegnato dal professionista;
- Ritenuto poter approvare quanto approntato;
- Con voti unanimi favorevoli e con i poteri del C.C.

D E L I B E R A

- di approvare l'elaborato consegnato dall'architetto Giovanni De Benedetti relativo all'aggiornamento delle perimetrazioni dei nuclei abitati ex Legge Regionale n.47/1978, art. 13; (TAVOLE A,B,C,D,E,F,G,H,K)
- di mandare al C.C. per la ratifica;
- di dichiarare il presente immediatamente esecutivo mediante separata unanime votazione favorevole.

MI/es

PRG Variante parziale – approvata 1987
Stralcio Delibera di Giunta Regionale relativa l'approvazione della Variante parziale di PRG



REGIONE EMILIA-ROMAGNA
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO AMBIENTE - TERRITORIO - TRASPORTI
SERVIZIO URBANISTICA

40127 BOLOGNA, lì 26 GEN. 1989
VIALE ALDO MORO, 30 - TEL. 283.111 - TELEX RER BO 1 511461

COMUNE DI GROPPARELLO
27 FEB. 1989

PROT. N. 1850
RISPOSTA AL FOGLIO
DEL

AL SINDACO DEL COMUNE DI
GROPPARELLO (PIACENZA)

OGGETTO:
COMUNE DI GROPPARELLO (PIACENZA)
APPROVAZIONE DI VARIANTE PARZIALE
AL P.R.G. - DELIBERAZIONE CONSILIA
RE DI ADOZIONE N. 2 IN DATA 3.2.1987.

e p.c. ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
PIACENZA

Si comunica che con deliberazione della Giunta Regionale n. 6367 del 6.12.1988, controllata senza rilievi dalla Commissione di Controllo sull'Amministrazione della Regione Emilia-Romagna con atto n. 168/267 del 13.1.1989 è stato approvato lo strumento urbanistico indicato in oggetto.

Si trasmette copia della deliberazione e degli atti tecnici alla stessa allegati.

Il provvedimento suddetto, con gli atti allegati, dovrà essere depositato nella Segreteria Comunale a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si rende noto infine che questa Regione provvederà a far eseguire la pubblicazione del comunicato dell'avvenuta approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

SI RESTITUISCONO GLI ATTI.

ASSESSORE EDILIZIA-URBANISTICA
(Prof. Arch. Felicia Bottino)

SI PREGA DI TRATTARE IN OGNI LETTERA UN SOLO ARGOMENTO E DI INDICARE NELLA RISPOSTA IL NUMERO DELLA PRESENTE

/mcc

Progr. n. 6367 Delib. n. 82

OGGETTO: COMUNE DI GROPPARELLO (PROVINCIA DI PIACENZA). APPROVAZIONE DI VARIANTE PARZIALE AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE, AI SENSI DELLE LEGGI REGIONALI 7 DICEMBRE 1978 N. 47 E SUCCESSIVE MODIFICHE E 27 FEBBRAIO 1984 N. 6.
DELIBERAZIONE CONSILIARE DI ADOZIONE N. 2 IN DATA 3 FEBBRAIO 1987.

Prot. n. 21564/UB

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;

Vista la legge regionale 24 marzo 1975, n. 18;

Vista la legge regionale 8 marzo 1976, n. 10;

Vista la legge 28 gennaio 1977, n. 10;

Vista la legge regionale 1 agosto 1978, n. 26;

Vista la legge regionale 7 dicembre 1978, n. 47;

Vista la legge regionale 29 marzo 1980, n. 23;

Vista la legge regionale 1 settembre 1981, n. 24;

Vista la legge regionale 27 febbraio 1984, n. 6;

Vista la legge 28 febbraio 1985, n. 47;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431;

Premesso:

- che il Comune di Gropparello (Piacenza) è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 59 in data 21 gennaio 1980;

- che il medesimo Comune non è obbligato ad attuare il proprio strumento urbanistico mediante programma pluriennale di attuazione a norma dell'art. 13 della legge 10/77;

- che il territorio comunale oggetto di variante è sottoposto a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. 3267/23;

- che lo stesso non è incluso tra quelli sismici di seconda categoria per i quali è obbligatoria l'osservanza dei disposti di cui alla legge n. 64/74;

- che è vincolato per la tutela di zone di particolare interesse ambientale individuate ai sensi dell'art. 1-quinquies della legge n. 431/1985;

- che è ricompreso in un ambito territoriale dotato di Piano Stralcio di tutela fluviale, ai sensi dell'art. 33 della legge regionale n. 47/78 e successive modifiche;

Vista la deliberazione consiliare n. 2 in data 3 febbraio 1987, divenuta esecutiva per decorrenza dei termini, con la quale il Comune di Gropparello ha adottato la Variante parziale in esame, di salvaguardia preliminare alla variante generale di adeguamento al P.R.G., riguardante:

a) varianti cartografiche, riguardanti il capoluogo (tav. 7/A - 7/B) che consistono in:

1) inserimento di un'area di mq. 449 con destinazione residenziale di completamento B;

2) stralcio di un'area di mq. 1687 avente destinazione industriale di completamento;

3) inserimento di un'area (con gli stessi mq. e con la stessa destinazione di quella descritta al punto 2), sottostante appunto a quella precedentemente stralciata;

4) stralcio di un'area di mq. 4410 avente destinazione residenziale turistica;

PRG Variante – approvata 1998

Legenda Tavola scala 1:5.000

Comune di
GROPPARELLO
(PC)

P.R.G. variante generale

Adozione : deliberazione del Consiglio Comunale n° del
Approvazione: deliberazione della Giunta Regionale n° del
Controdeduzioni:

TAVOLA P11 SCALA 1:5.000

TITOLO TAVOLA DI PROGETTO
ZONIZZAZIONE

MODIFICATO CON LE CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE DELL'AMM.NE PROVINCIALE E ALLE OSSERVAZIONI DEI PRIVATI DELIB. CC. del 20/12/97

AGGIORNATA IN CONFORMITA' AL PROVVEDIMENTO PROVINCIALE DI APPROVAZIONE N°150 DEL 11/05/1998

dott.arch. DARIO BRICCHI
dott.arch. UGO GALLUPPI
dott.arch. LUIGI GORRA

IL SINDACO L' ASSESSORE ALL' URBANISTICA IL SEGRETARIO

Fascia di tutela ai corpi idrici

RISERVA NATURALE GEOLOGICA DEL PIACENZIANO art.65

Perimetro della riserva

Zona A - zona di tutela

Zona B - zona di protezione

LEGENDA

-PERIMETRO DELLE AREE URBANE SVILUPPATE IN SCALA 1:2.000

ZONE "A"

A1

-INSEDIAMENTI ED EDIFICI ISOLATI DI VALORE STORICO/AMBIENTALE (perimetrazione) (vedi sviluppo scala 1/1.000)

ZONE B

-ZONE DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA AGRICOLA RESIDENZIALE art.36

-EDIFICI ESISTENTI A DESTINAZIONE RESIDENZIALE NON LEGATI AL FONDO ED ESTERNI AL PERIMETRO DEI TERRITORI URBANIZZATI art.37 e 59

ZONE D

-ZONE PER ATTREZZATURE TECNOLOGICHE art.44

-EDIFICI A DESTINAZIONE ATIGIANALE ED INDUSTRIALE ESTERNI AL PERIMETRO DEI TERRITORI URBANIZZATI art.46

ZONE E

-ZONE AGRICOLE NORMALI art.49,50,51

-ZONE BOSCATE art.54

ZONE F/G

-ZONE DESTINATE ALLA VIABILITA' art.60

ZONE A VINCOLO SPECIALE

-ZONE DI RISPETTO PANORAMICO AMBIENTALE art.58

-ZONE DI RISPETTO CIMITERIALE art.68

-ZONE DESTINATE A PARCO NATURALE COMUNALE (perimetro) art.71

ZONE DI RISPETTO ALLE ACQUE PUBBLICHE (art.67) (perimetro)

SISTEMA COLLINARE

ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA art.55

INVASI ED ALVEI DEI CORSI D'ACQUA art.69

ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE art.56

ZONE DI TUTELA NATURALISTICA art.57

AREA DI ACCERTATA E RILEVANTE CONSISTENZA ARCHEOLOGICA / PALEONTOLOGICA art.65

AREA STUDIO art.70

Perimetro delle aree urbane sviluppate in scala 1:2.000

Legenda Tavola scala 1:2.000

Zona A

Zona B

Zona C

Zona D

Zona F e G

LEGENDA

ZONE "A"

INSEDIAMENTI ED EDIFICI ISOLATI DI VALORE STORICO/AMBIENTALE art.32

A1

ZONE B

-ZONE RESIDENZIALI SATURE B1 art.33

-ZONE RESIDENZIALI DI SATURAZIONE art.35

-INSEDIAMENTI AGRICOLI ESISTENTI INTERNI AL TERRITORIO URBANIZZATO art.36

-ZONE RESIDENZIALI SATURE B2 art.38

ZONE C

C

CRU

-ZONE RESIDENZIALI DI ESPANSIONE art.38

-COMPARTI RESIDENZIALI URBANISTICI art.39

ZONE D

-ZONE ARTIGIANALI/INDUSTRIALI ESISTENTI art.42 SATURE

ZONE ARTIGIANALI/INDUSTRIALI DI COMPLETAMENTO art.43

-ZONE DI ESPANSIONE PER ARTIGIANATO ED INDUSTRIA art.43

-ZONE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE DI TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI art.44

-ZONE DI ESPANSIONE PER COMMERCIO, ARTIGIANATO E RESIDENZA DI SERVIZIO art.45

-ZONE PER ATTREZZATURE TECNOLOGICHE art.44

SERVIZI PRIVATI

-SERVIZI PRIVATI art.47

-CENTRI RICREATIVI E RICETTIVI art.48.1

ZONE F/G

-ZONE PER ISTRUZIONE, ATTREZZ. D'INTERESSE COMUNE, VERDE PUBBLICO ED ATTREZZATO E PARCHEGGI art.49

-ZONE DESTINATE ALLA VIABILITA' art.60

ZONE A VINCOLO SPECIALE

-ZONE A VERDE PRIVATO art.52

-ZONE AGRICOLE DI RISPETTO ALL'ABITATO art.53

-ZONE DI RISPETTO PANORAMICO/AMBIENTALE art.58

-ZONE DI RISPETTO CIMITERIALE (perimetro) art.68

-ZONE DESTINATE A PARCO NATURALE COMUNALE (perimetro) art.71

PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO (ART.13 L.R.47/78 e 23

SIMBOLOGIA:

-PARCHEGGI PUBBLICI art.60

-VERDE PUBBLICO ED ATTREZZATO art.61

-ATTREZZATURE SPORTIVE

-SCUOLE MATERNE art.63

-SCUOLE ELEMENTARI art.63

-SCUOLE MEDIE INFERIORI art.63

-ATTREZZATURE CIVILI E DI INTERESSE COMUNE art.62

-ATTREZZATURE RELIGIOSE

-SERVIZI PRIVATI PER ATTREZZ. AL SERVIZIO DELLA RESIDENZIALITA' art.68

PERIMETRO DELLE AREE SOGGETTE

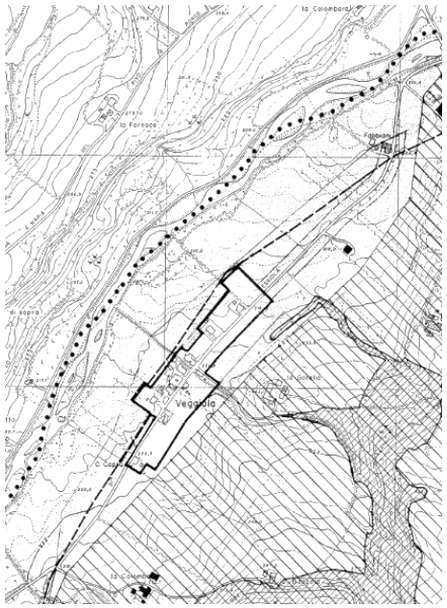
CAMPEGGI E VILLAGGI TURISTICI art.48.2

strade esistenti

strade in progetto

Tavola P11 – scala 1:5.000

VEGGIOLA



CERINI-SARIANO

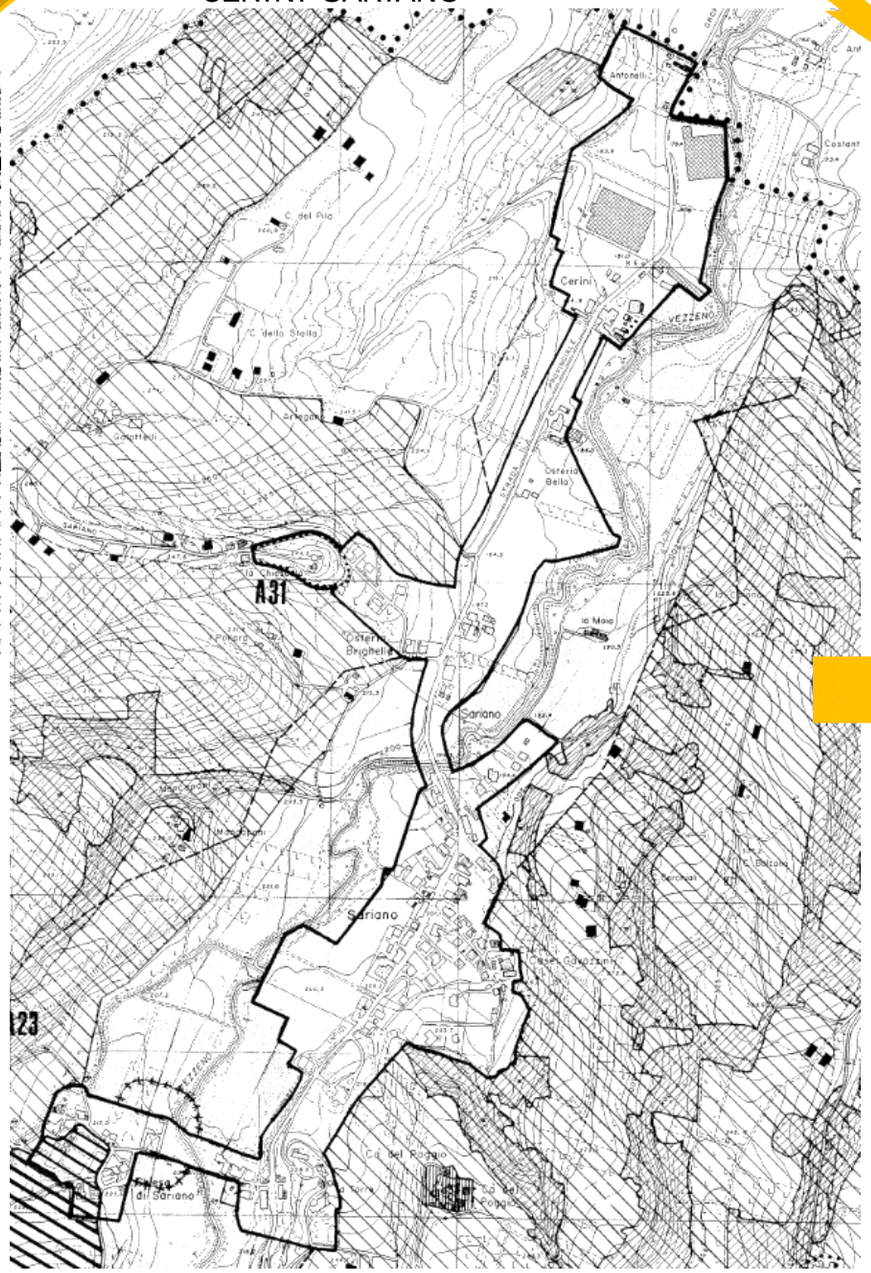


Tavola P11 – scala 1:2.000

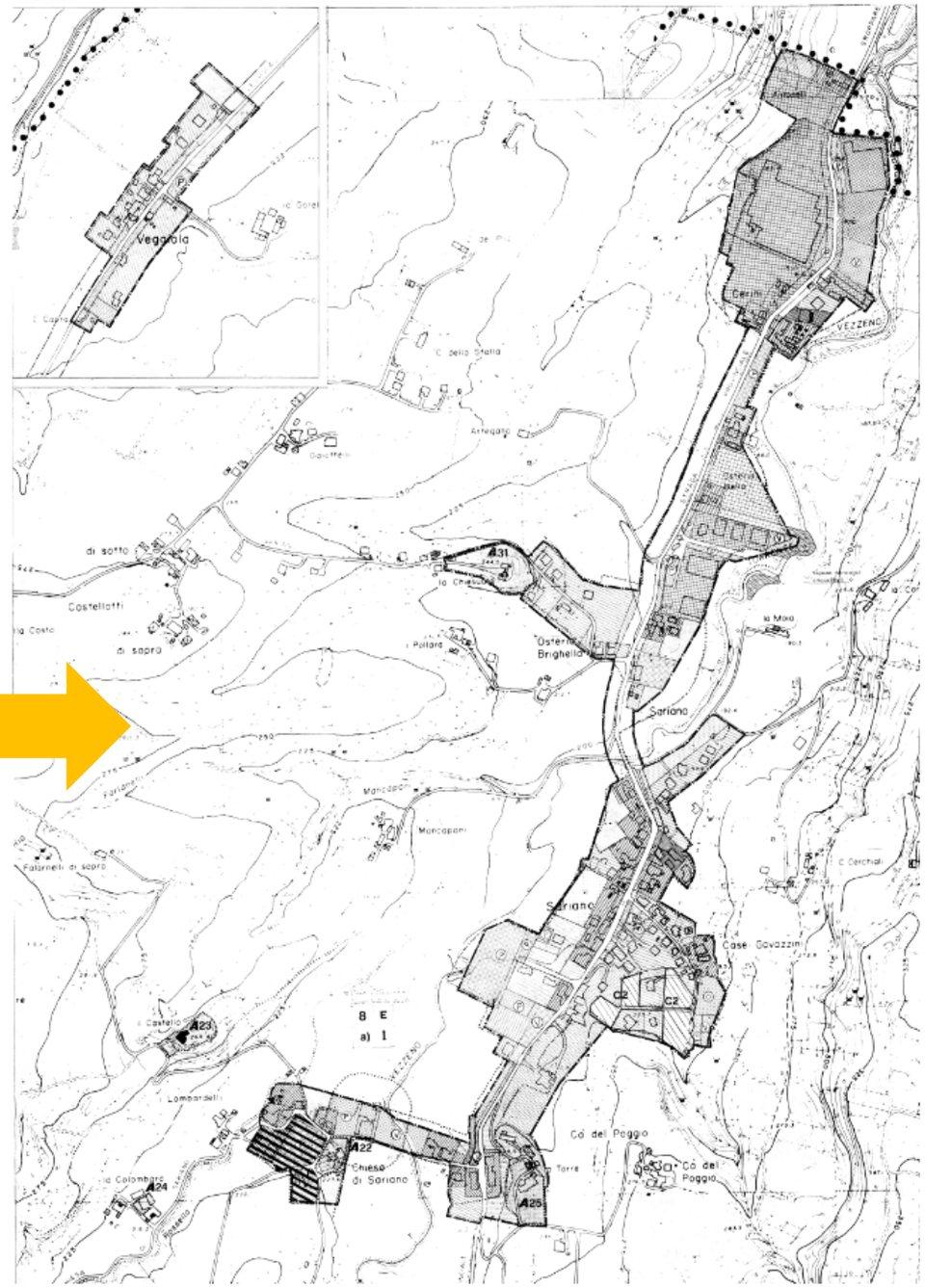


Tavola P12 – scala 1:5.000

GROPPARELLO

LA VALLE

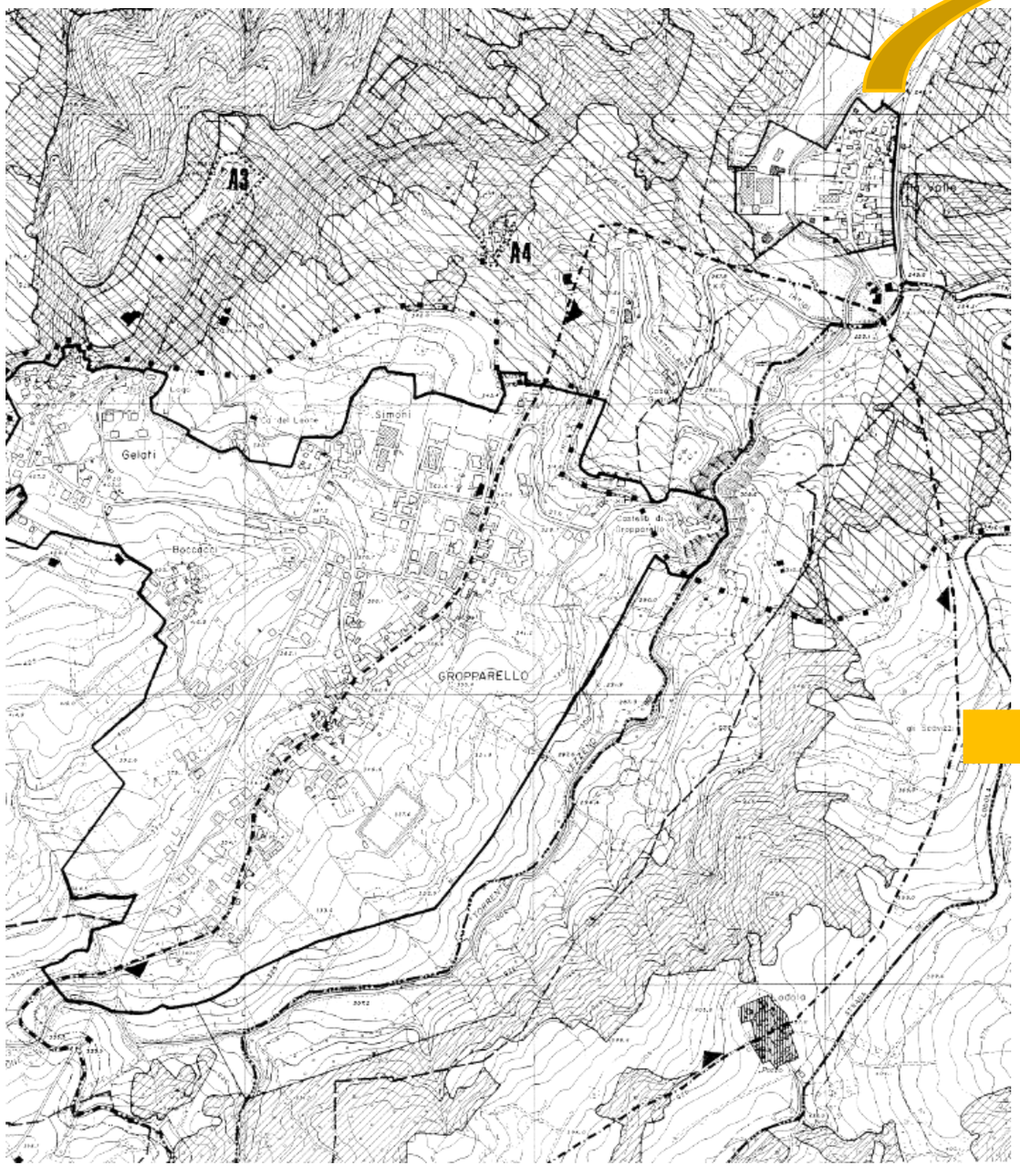


Tavola scala 1:2.000

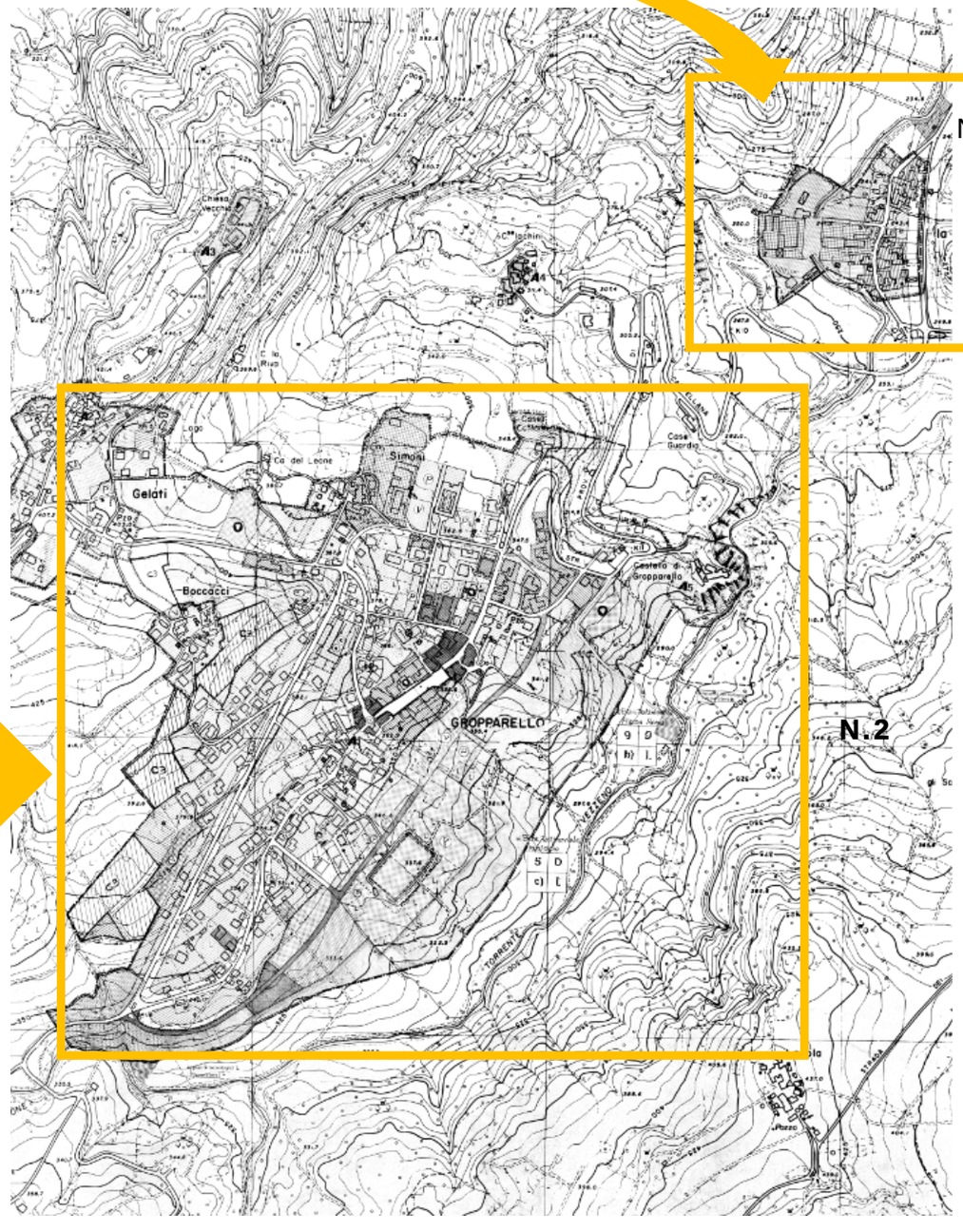


Tavola P12 – scala 1:5.000

LA VALLE

Tavola scala 1:2.000

N.1

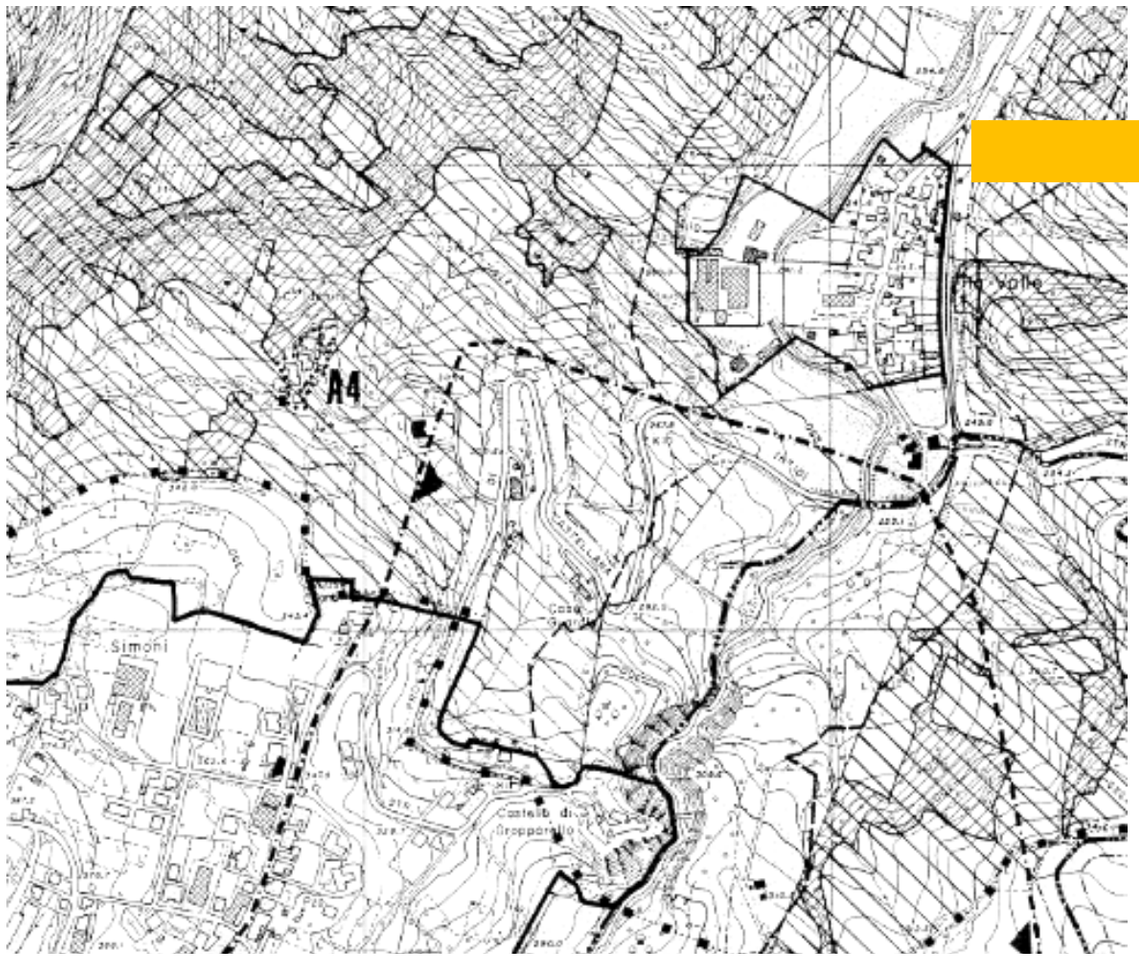




Tavola P12 – scala 1:5.000

GROPPARELLO

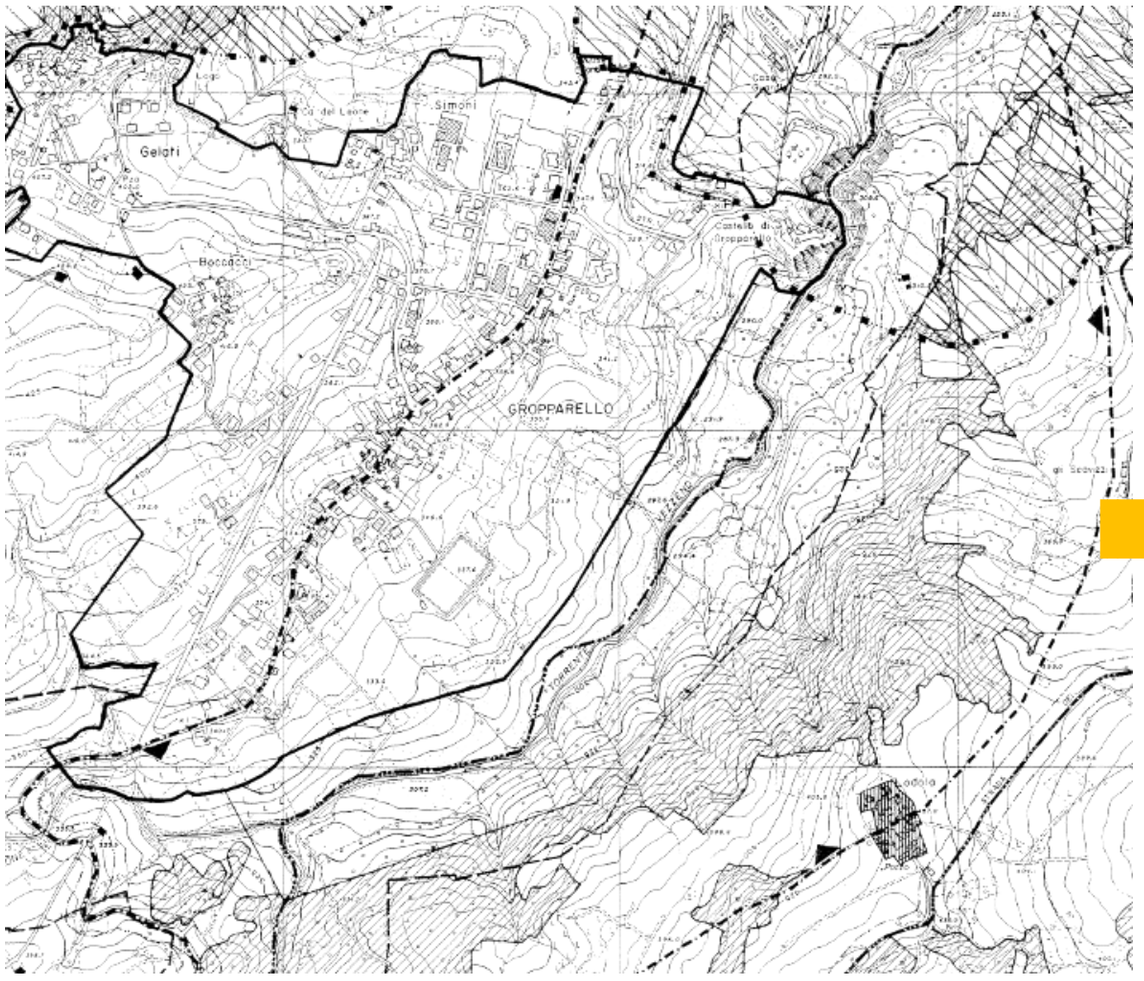


Tavola scala 1:2.000

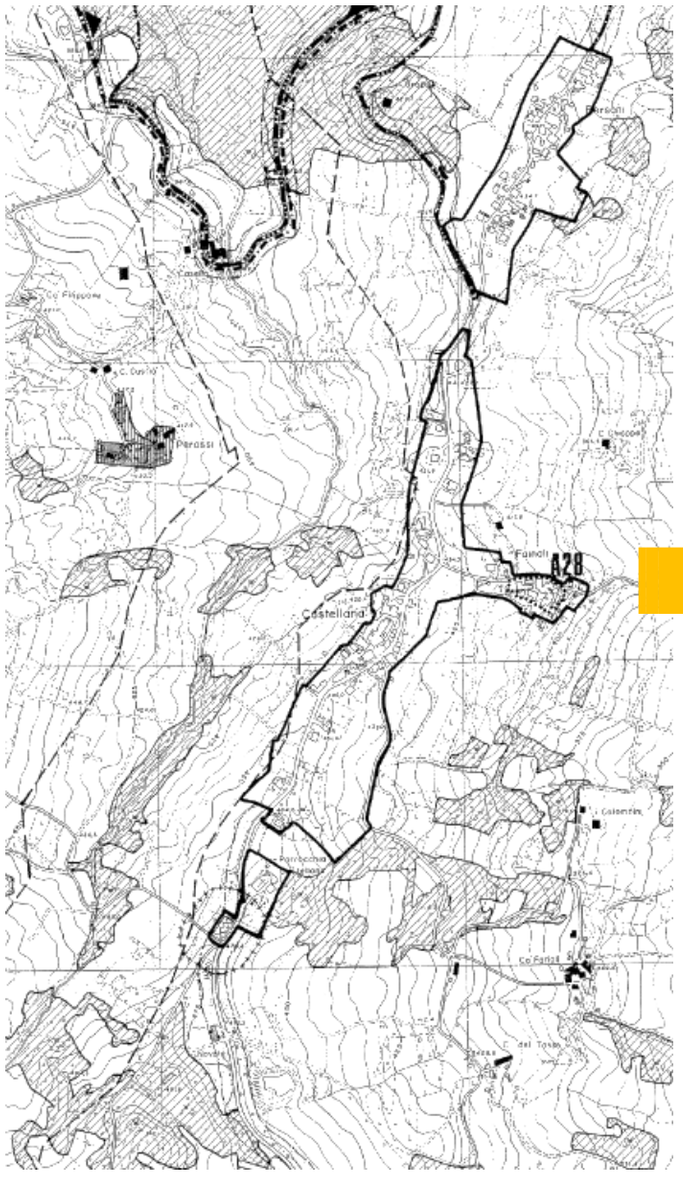
N.2

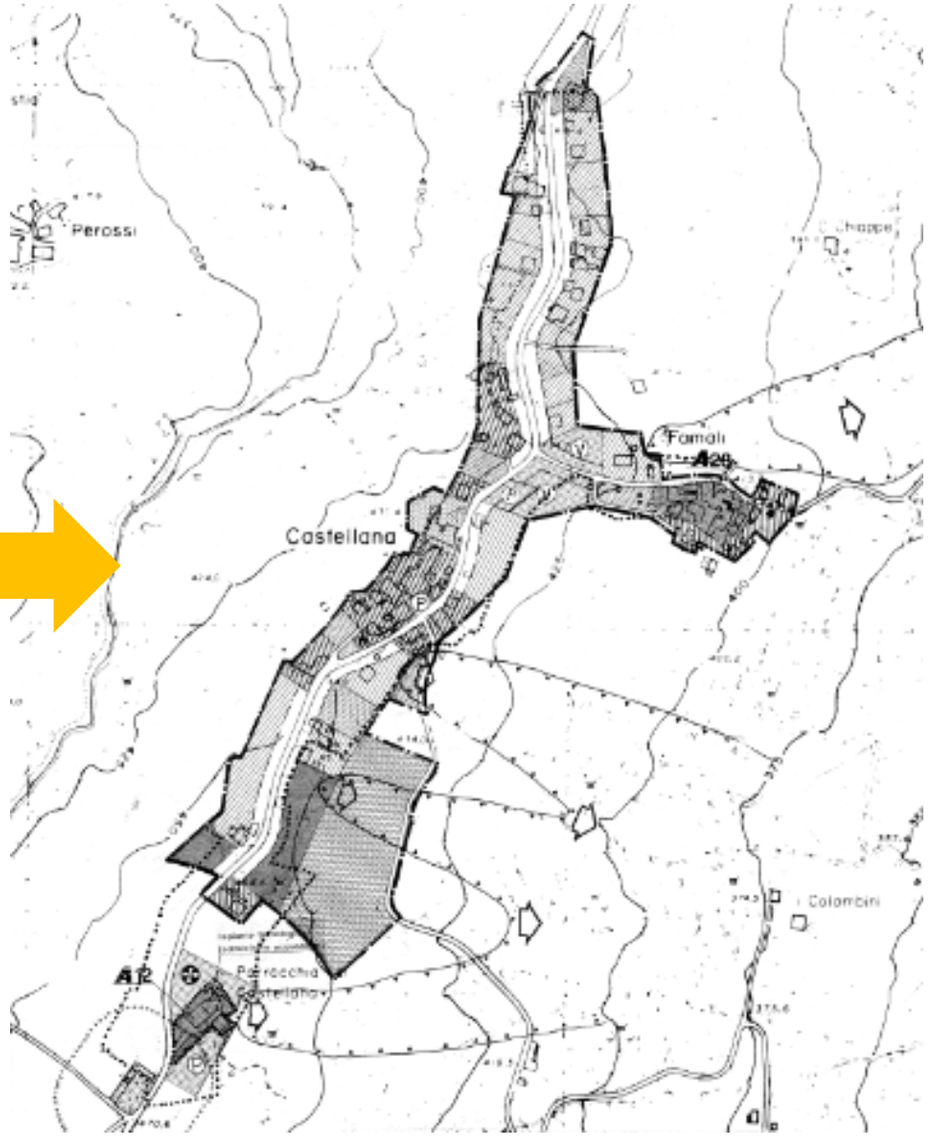


Tavola P13 – scala 1:5.000

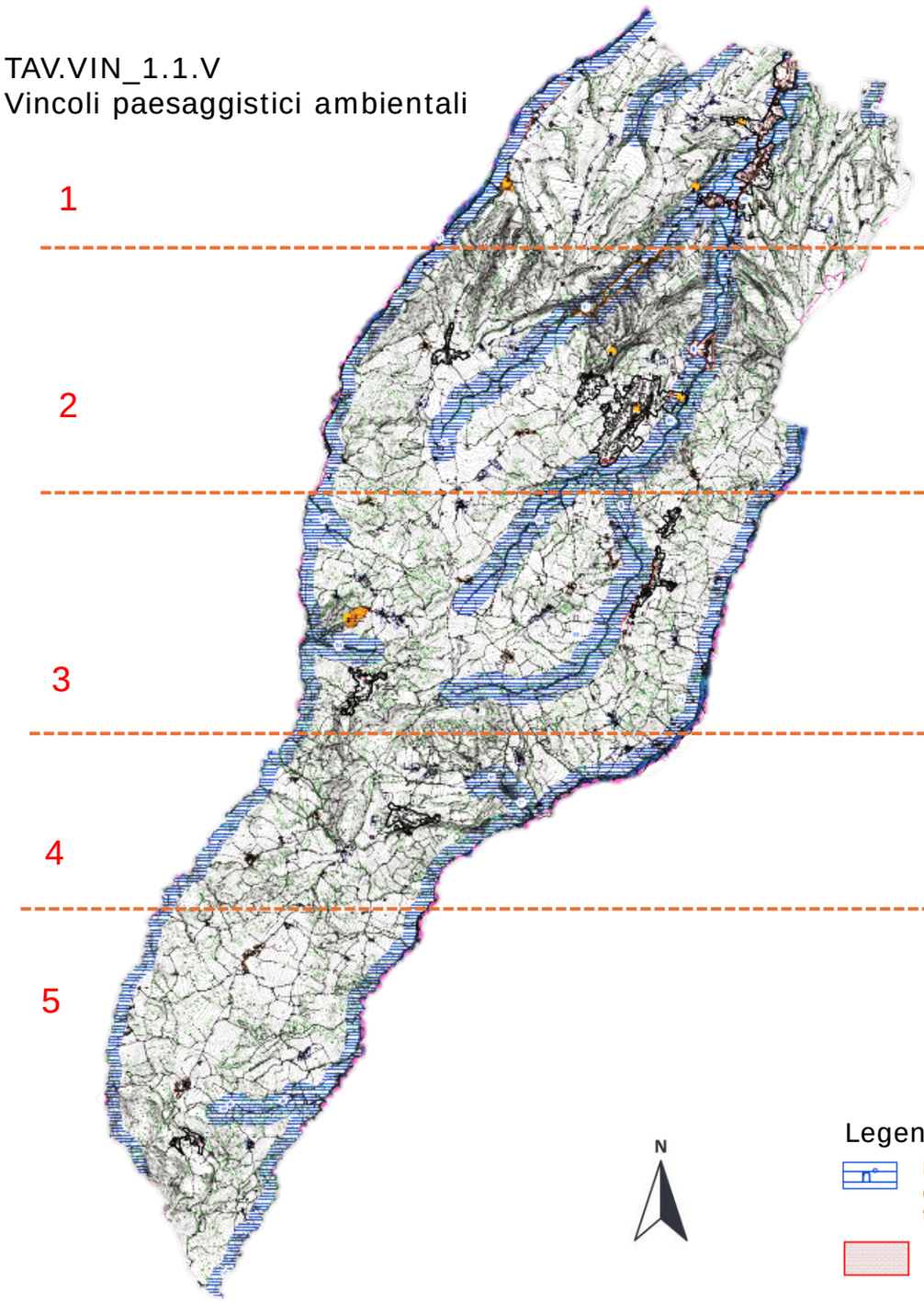
Tavola scala 1:2.000

CASTELLANA





TAV.VIN_1.1.V
Vincoli paesaggistici ambientali



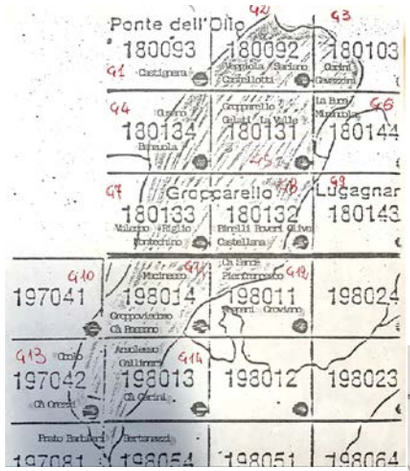
Cerini e Sariano,
Veggiola
Castello di Veggiola

La Valle, Gropparello

Castellana

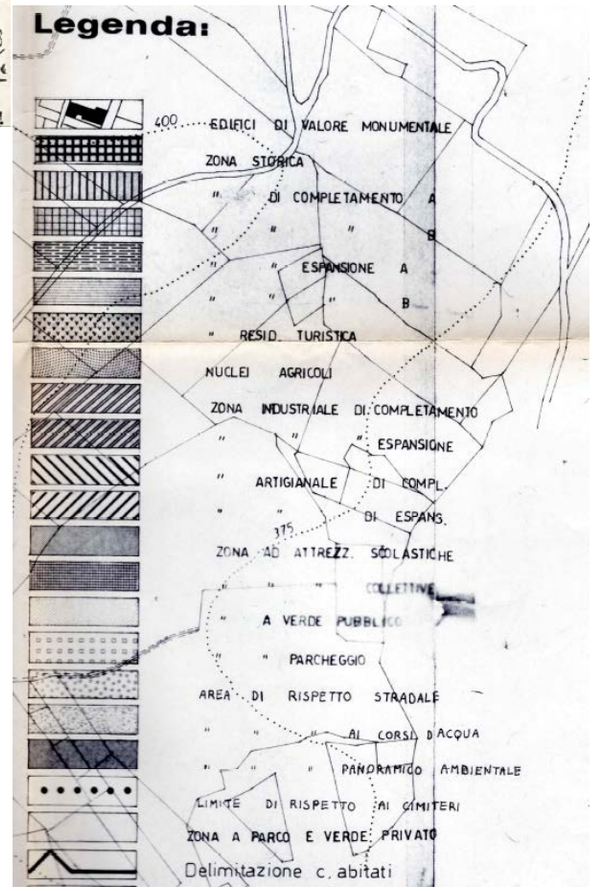
Groppovisdomo

Obolo









Legenda:

Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, per i quali sono previste disposizioni di tutela e valorizzazione del paesaggio salvaguardando i valori che esspo esprime quali manifestazioni identitarie percepibili. (art. 142, comma 1, lettera c))

Perimetro di esclusione delle aree non soggette a vincolo (art. 142, comma 2, lettera c))
Aree che ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'art. 18 della legge 865/1971

Stralcio TAV.VIN_1.1.V
Vincoli paesaggistici ambientali

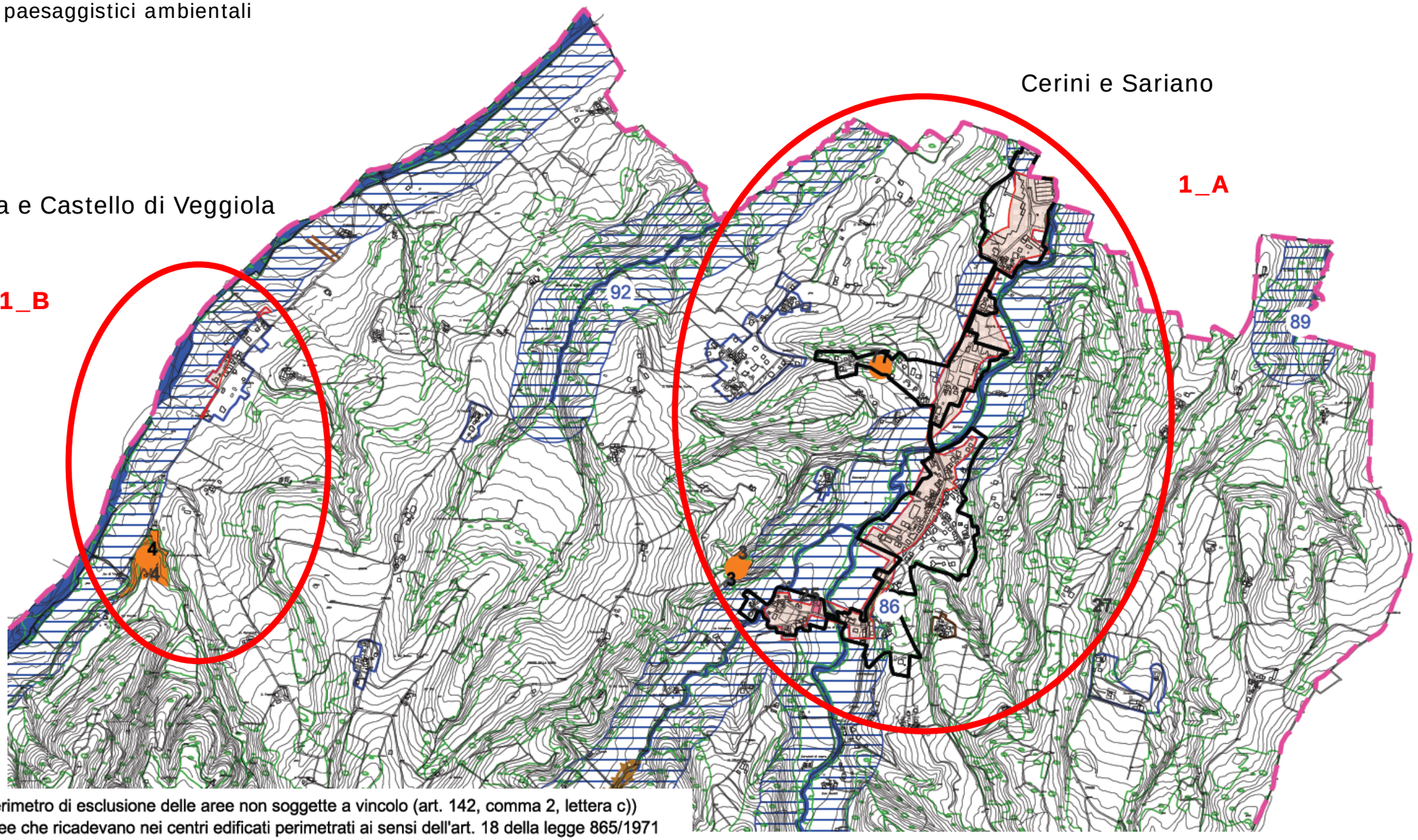
1

Cerini e Sariano

1_A

Veggiola e Castello di Veggiola

1_B



Legenda:

Perimetro di esclusione delle aree non soggette a vincolo (art. 142, comma 2, lettera c))
Aree che ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'art. 18 della legge 865/1971



Cerini e Sariano
Unione tavole CTR TAV.G2 /G3 relative a «perimetrazione delle aree soggette a vincolo paesistico ai sensi del Decreto 21.09.1984 « Decreto Galasso» e della L. n. 431/1985

1_A

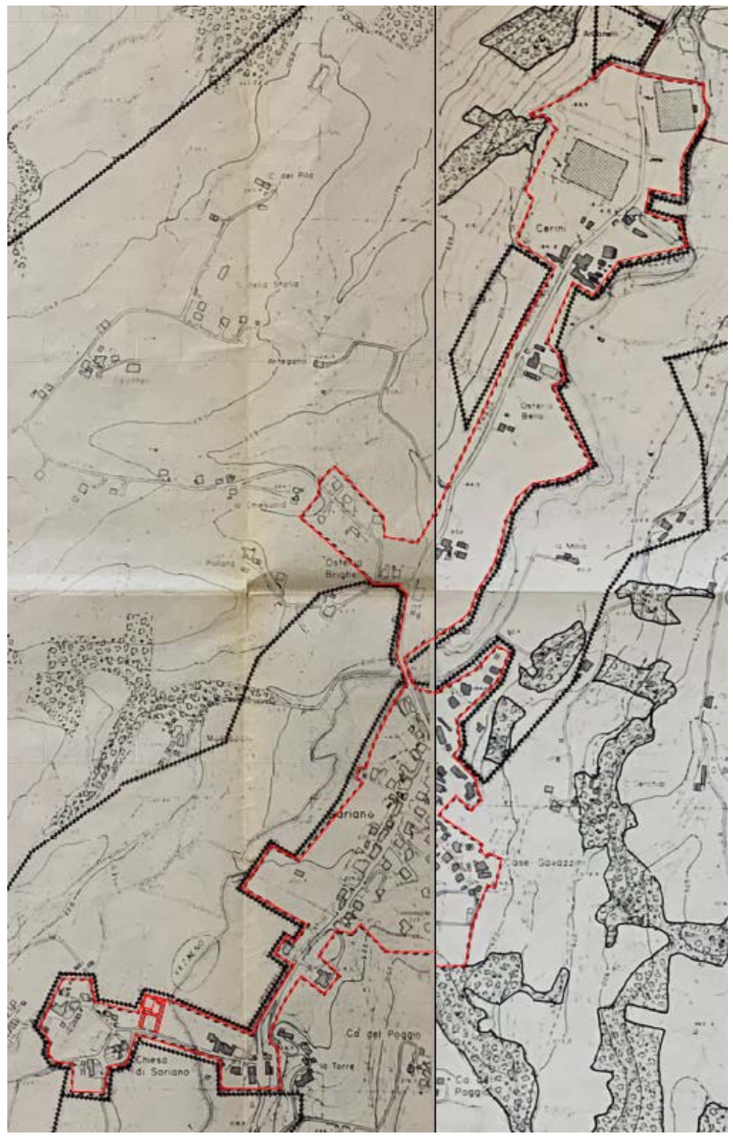
Perimetrazione delle aree soggette a vincolo paesistico ai sensi del Decreto 21/09/1984 - anno 1985-1986

PRG – VARIANTE PARZIALE approvata nel 1989

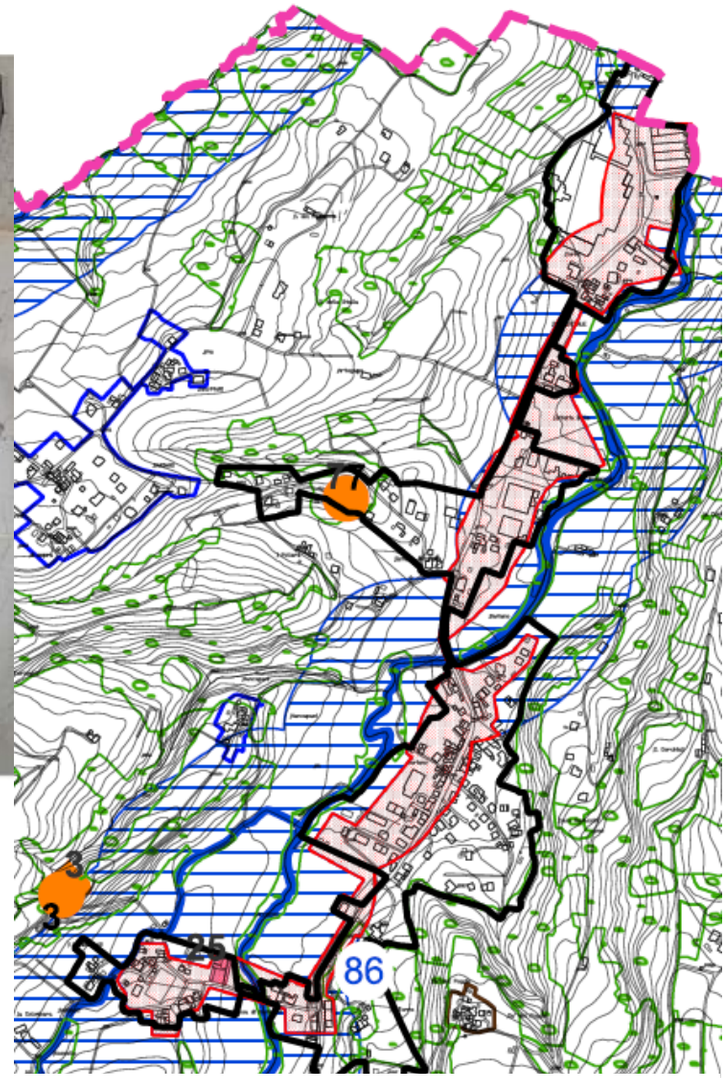
Cerini e Sariano
Stralcio TAV.VIN_1.1.V

«perimetrazione delle aree soggette a vincolo paesistico ai sensi del Decreto 21.09.1984 « Decreto Galasso» e della L. n. 431/1985

Cerini e Sariano
Unione tavole CTR relative a «perimetrazione delle aree soggette a vincolo paesistico ai sensi del Decreto 21.09.1984 « Decreto Galasso» e della L. n. 431/1985





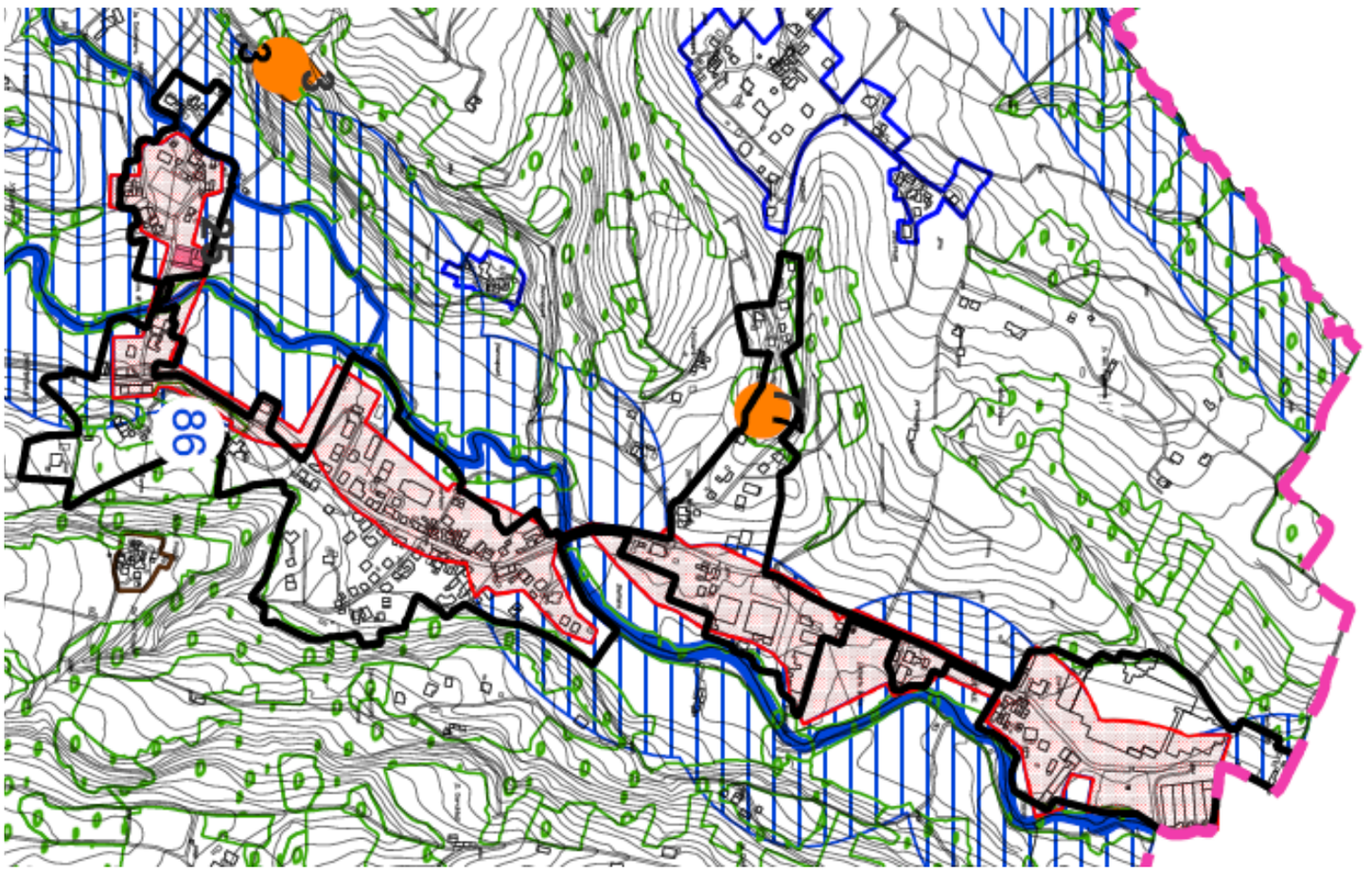


Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, per i quali sono previste disposizioni di tutela e valorizzazione del paesaggio salvaguardando i valori che esspo esprime quali manifestazioni identitarie percepibili. (art. 142, comma 1, lettera c))

Perimetro di esclusione delle aree non soggette a vincolo (art. 142, comma 2, lettera c))
Aree che ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'art. 18 della legge 865/1971

1_A

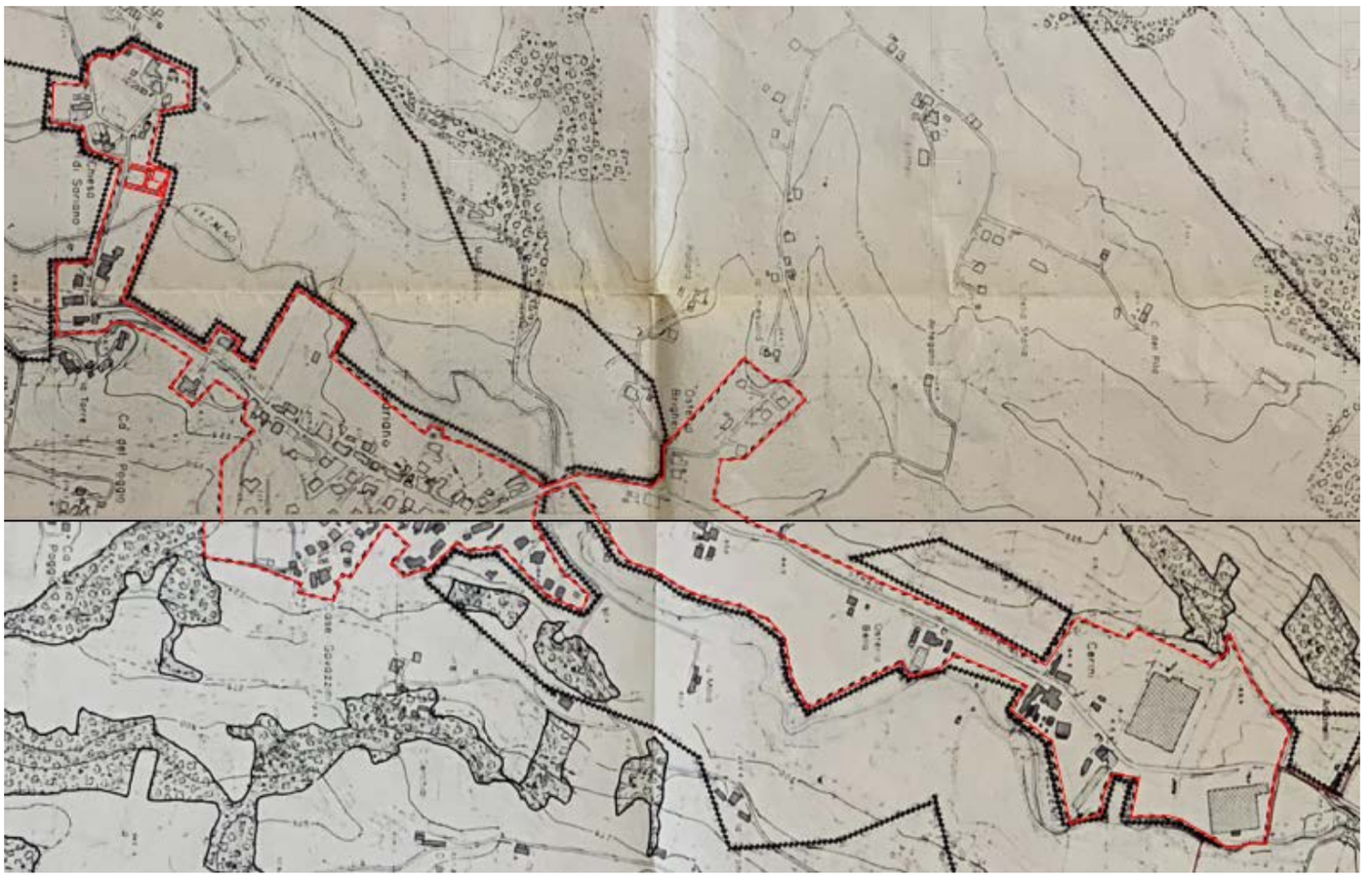
Cerini e Sariano
Stralcio TAV.VIN_1.1.V



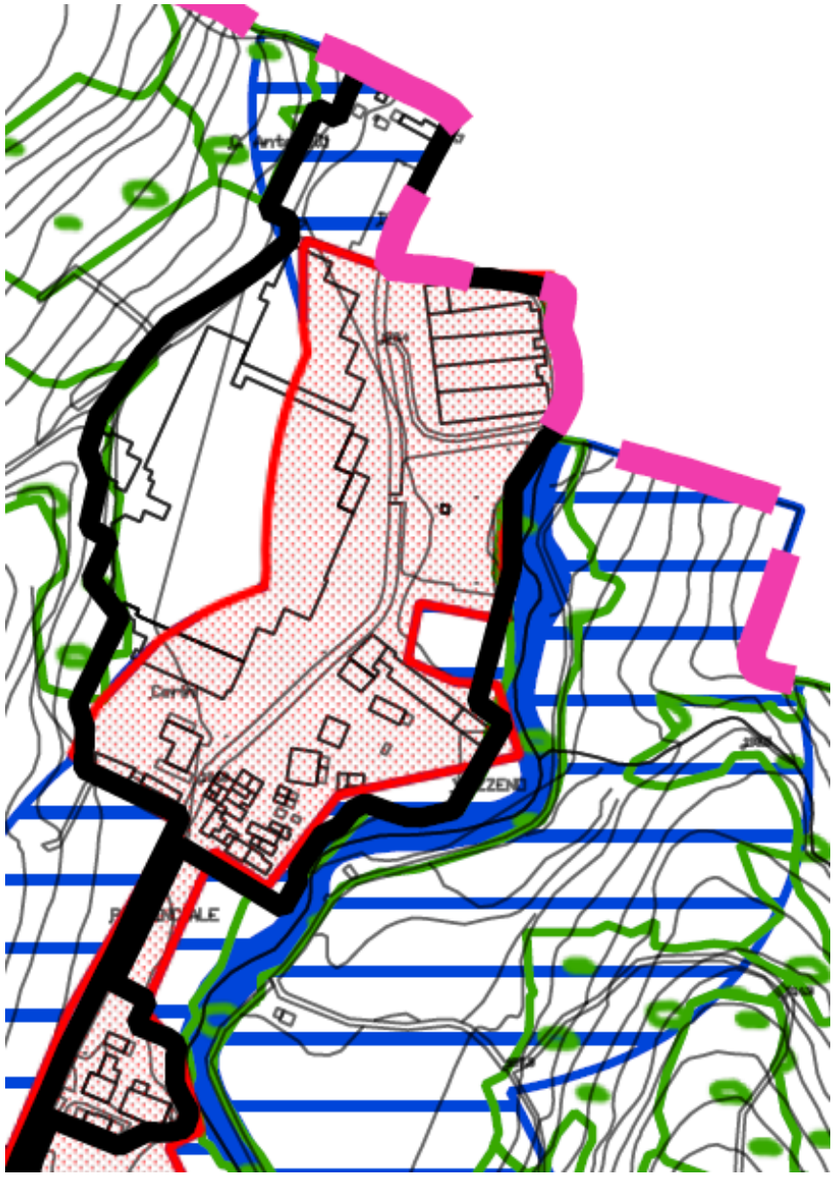
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, per i quali sono previste disposizioni di tutela e valorizzazione del paesaggio salvaguardando i valori che esspo esprime quali manifestazioni identitarie percepibili. (art. 142, comma 1, lettera c))

Perimetro di esclusione delle aree non soggette a vincolo (art. 142, comma 2, lettera c))
Aree che ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'art. 18 della legge 865/1971

Cerini e Sariano
Unione tavole CTR relative a «perimetrazione delle aree soggette a vincolo paesistico ai sensi del Decreto 21.09.1984 « Decreto Galasso» e della L. n. 431/1985

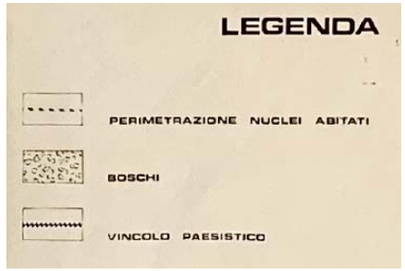


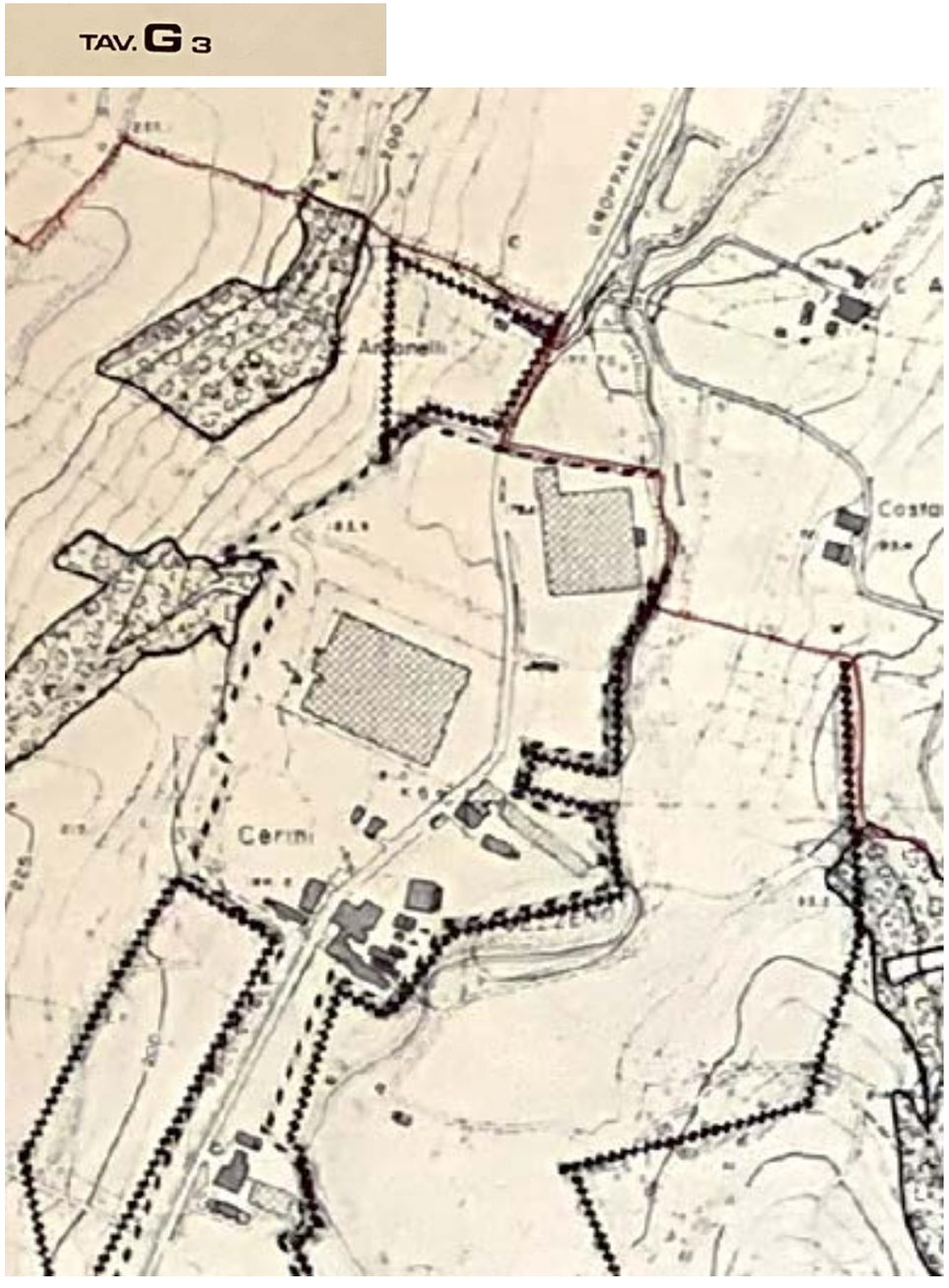
1_A.1 Cerini



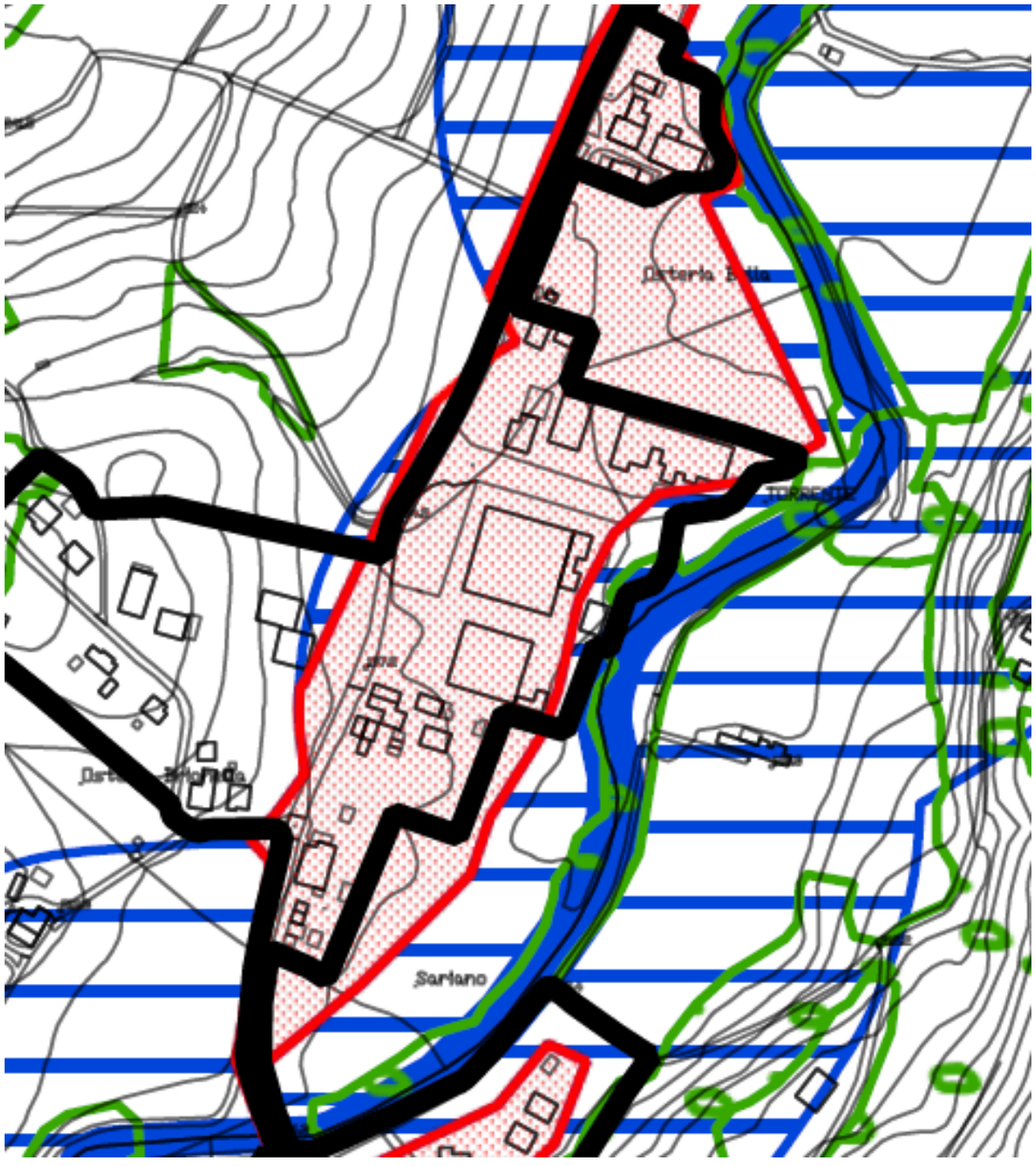
Legenda:

Perimetro di esclusione delle aree non soggette a vincolo (art. 142, comma 2, lettera c))
Aree che ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'art. 18 della legge 865/1971





1_A.2 Sariano



Perimetro di esclusione delle aree non soggette a vincolo (art. 142, comma 2, lettera c))
Aree che ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'art. 18 della legge 865/1971

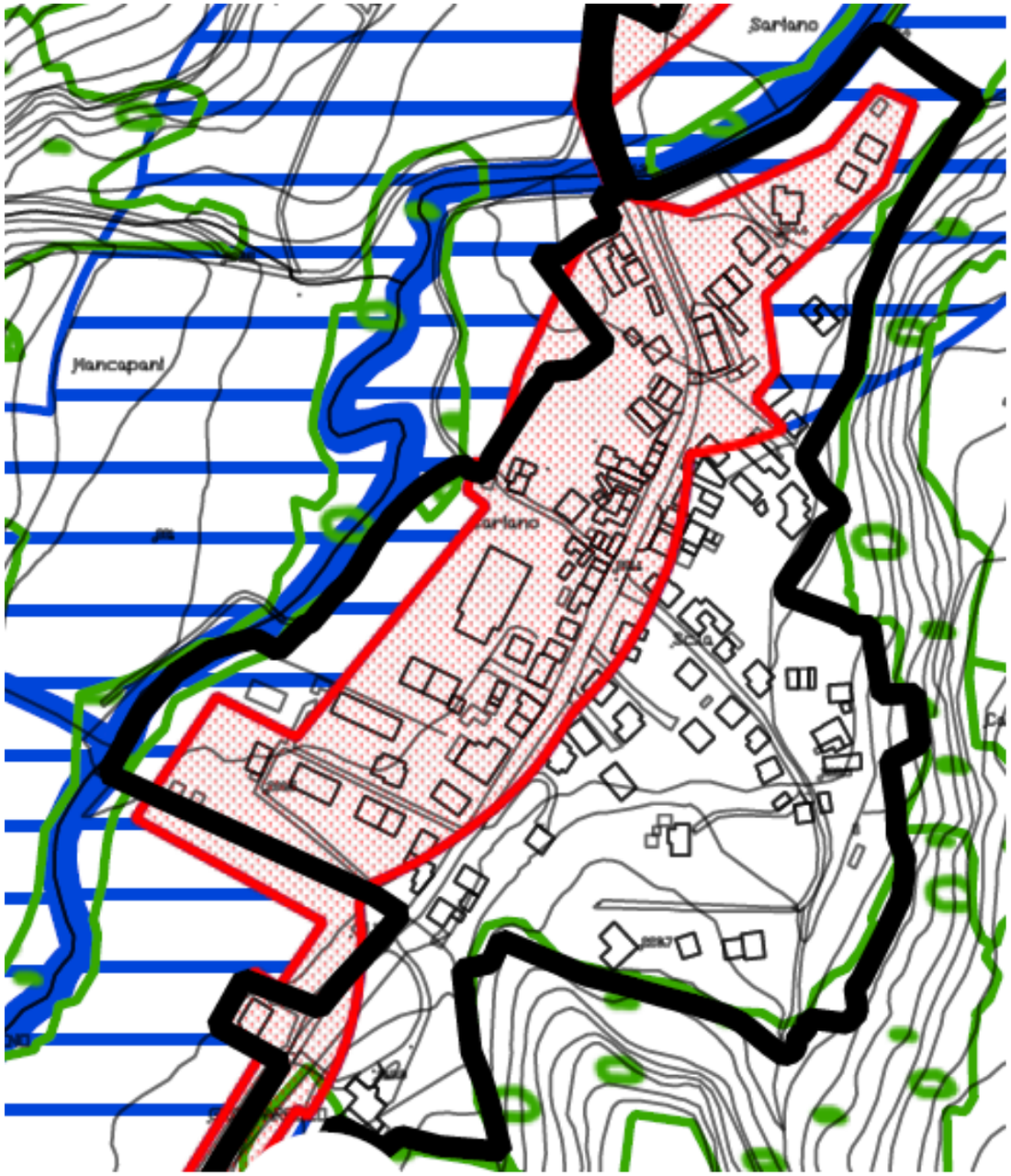


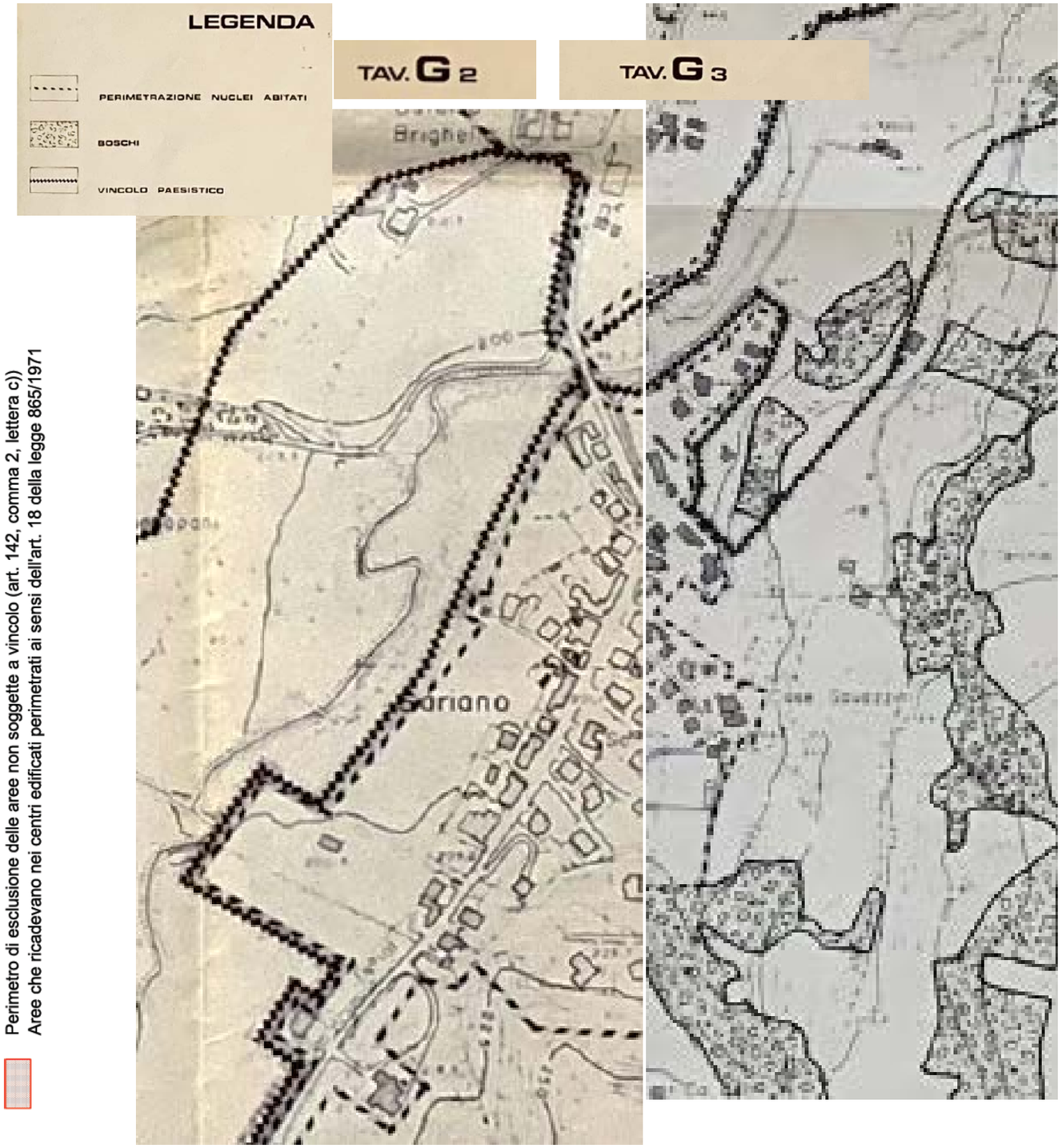
TAV. G 2

TAV. G 3



Sariano

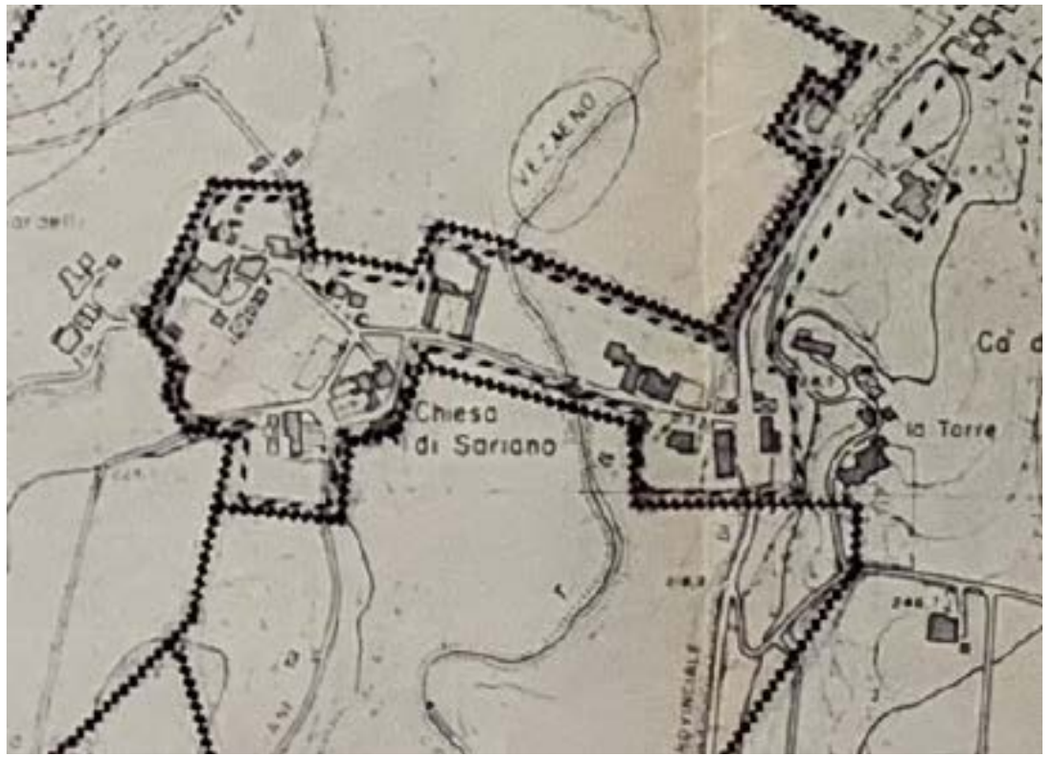

Sariano
Mancaparl
Sariano
Perimetro di esclusione delle aree non soggette a vincolo (art. 142, comma 2, lettera c))
Aree che ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'art. 18 della legge 865/1971


LEGENDA
PERIMETRAZIONE NUCLEI ABITATI
BOSCHI
VINCOLO PAESISTICO
TAV. G 2
TAV. G 3
Brighel
ariano

1_A.3 Sariano



TAV. G 2



LEGENDA

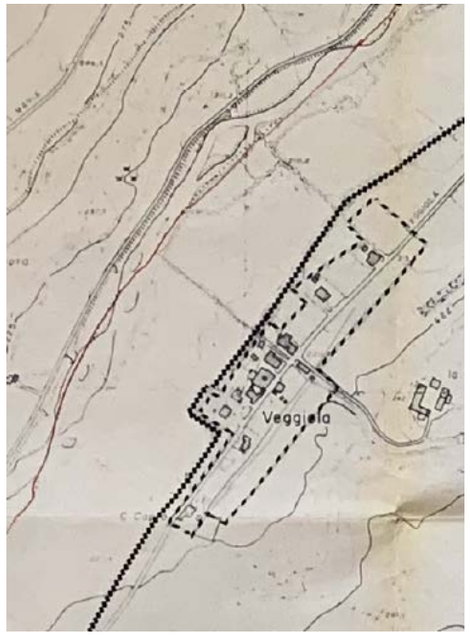
PERIMETRAZIONE NUCLEI ABITATI

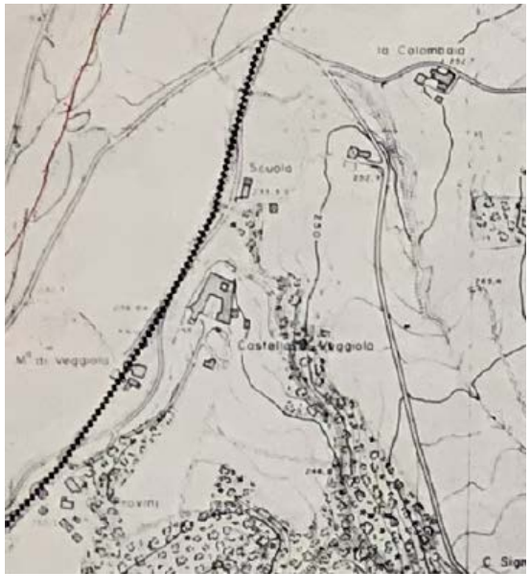
BOSCHI

VINCOLO PAESISTICO

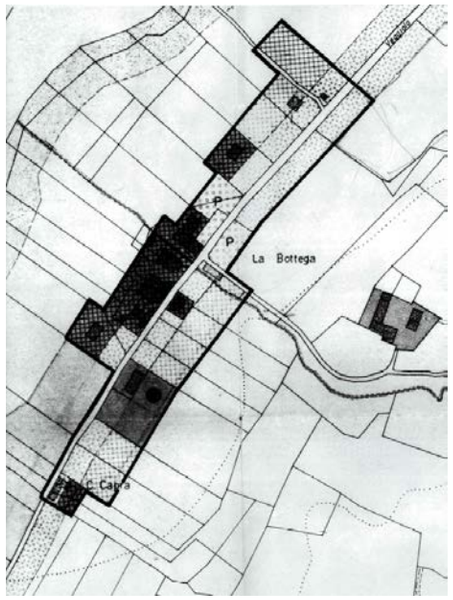
1_B

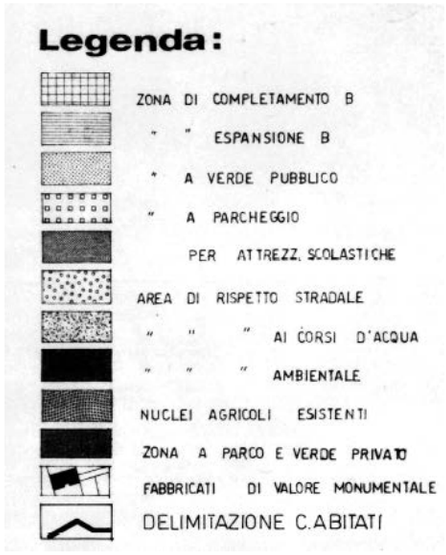
Perimetrazione delle aree soggette a vincolo paesistico ai sensi del Decreto 21/09/1984 - anno 1985-1986



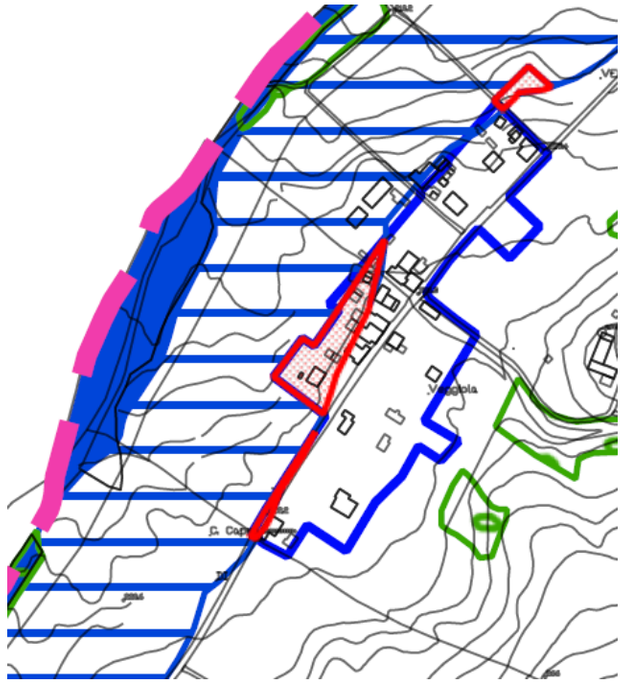


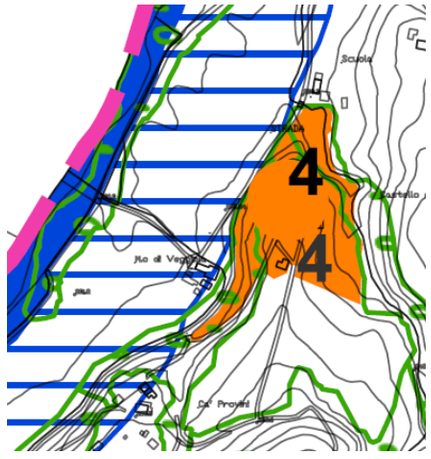
PRG – VARIANTE PARZIALE approvata nel 1989





Veggiola Stralcio TAV.VIN_1.1.V





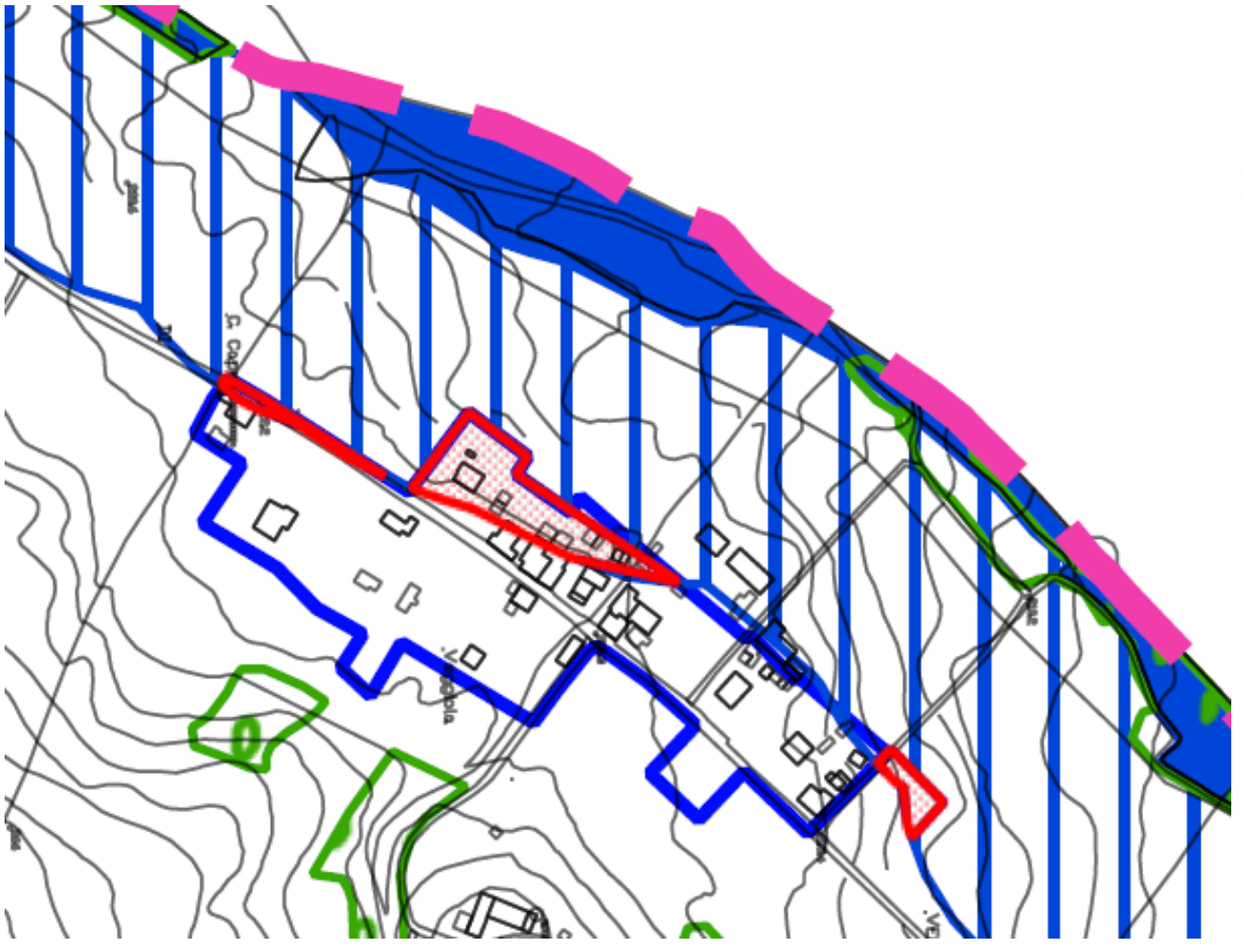
Veggiola
Unione tavole CTR relative a «perimetrazione delle aree soggette a vincolo paesistico ai sensi del Decreto 21.09.1984 « Decreto Galasso» e della L. n. 431/1985

Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, per i quali sono previste disposizioni di tutela e valorizzazione del paesaggio salvaguardando i valori che esso esprime quali manifestazioni identitarie percepibili. (art. 142, comma 1, lettera c))

Perimetro di esclusione delle aree non soggette a vincolo (art. 142, comma 2, lettera c))
Aree che ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'art. 18 della legge 865/1971

1_B.1 Veggiola

Veggiola
Stralcio TAV.VIN_1.1.V

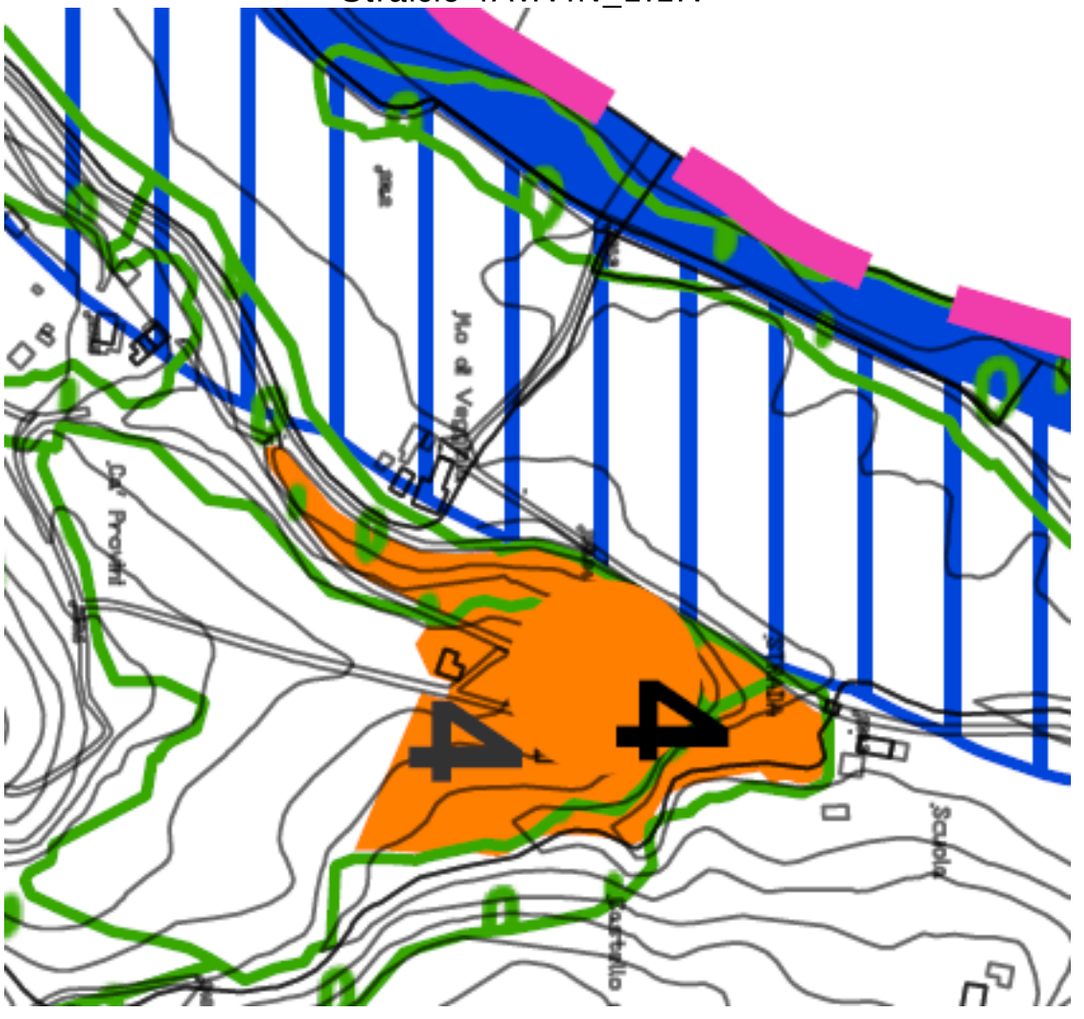


Perimetro di esclusione delle aree non soggette a vincolo (art. 142, comma 2, lettera c))
Aree che ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'art. 18 della legge 865/1971

Veggiola
Unione tavole CTR relative a «perimetrazione delle aree soggette a vincolo paesistico ai sensi del Decreto 21.09.1984 « Decreto Galasso» e della L. n. 431/1985

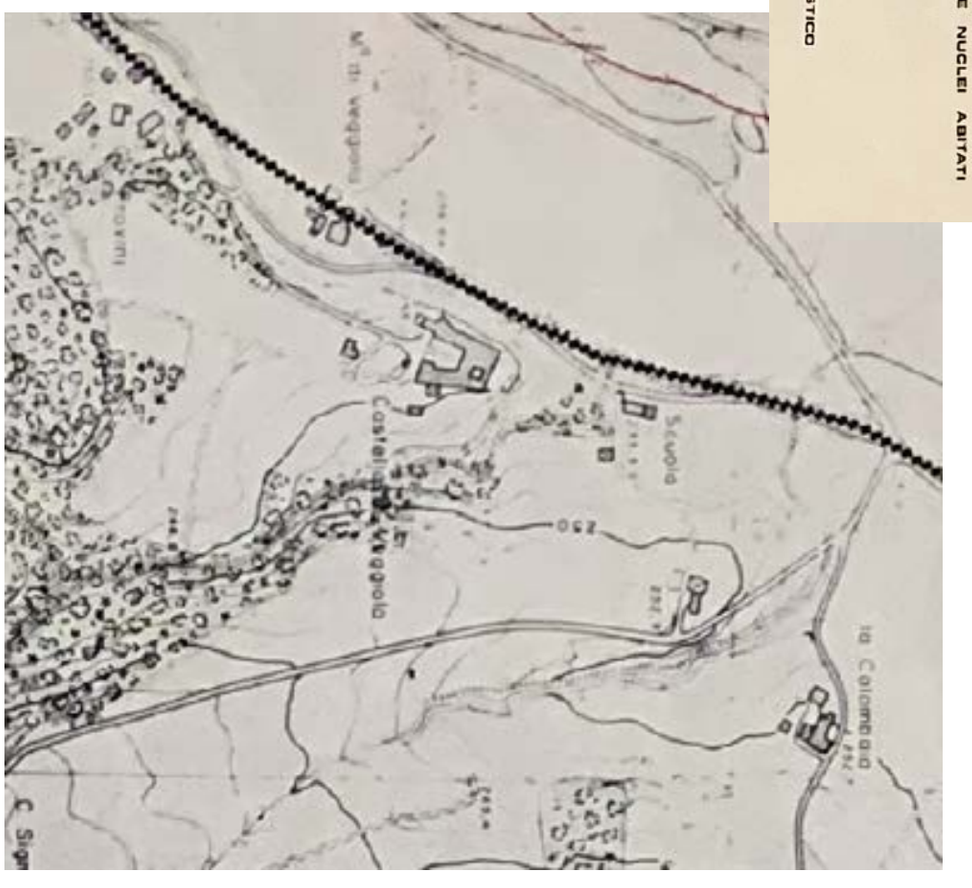


Castello di Veggiola
Stralcio TAV.VIN_1.1.V



Perimetro di esclusione delle aree non soggette a vincolo (art. 142, comma 2, lettera c))
Aree che ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'art. 18 della legge 865/1971

Veggiola
Unione tavole CTR relative a «perimetrazione delle aree soggette a vincolo paesistico ai sensi del Decreto 21.09.1984 « Decreto Galasso» e della L. n. 431/1985

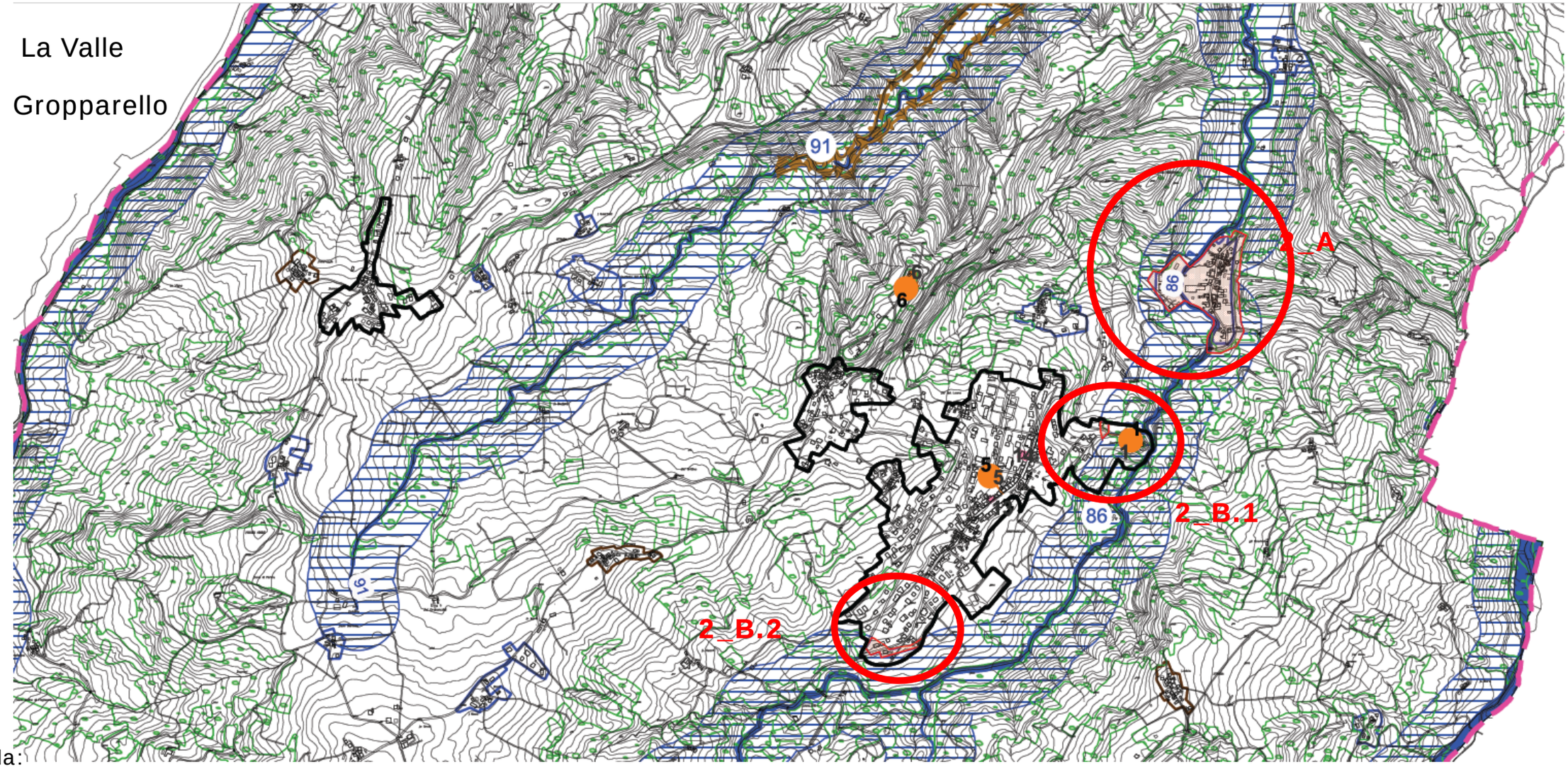


Stralcio TAV.VIN_1.1.V
Vincoli paesaggistici ambientali

2

2_A La Valle

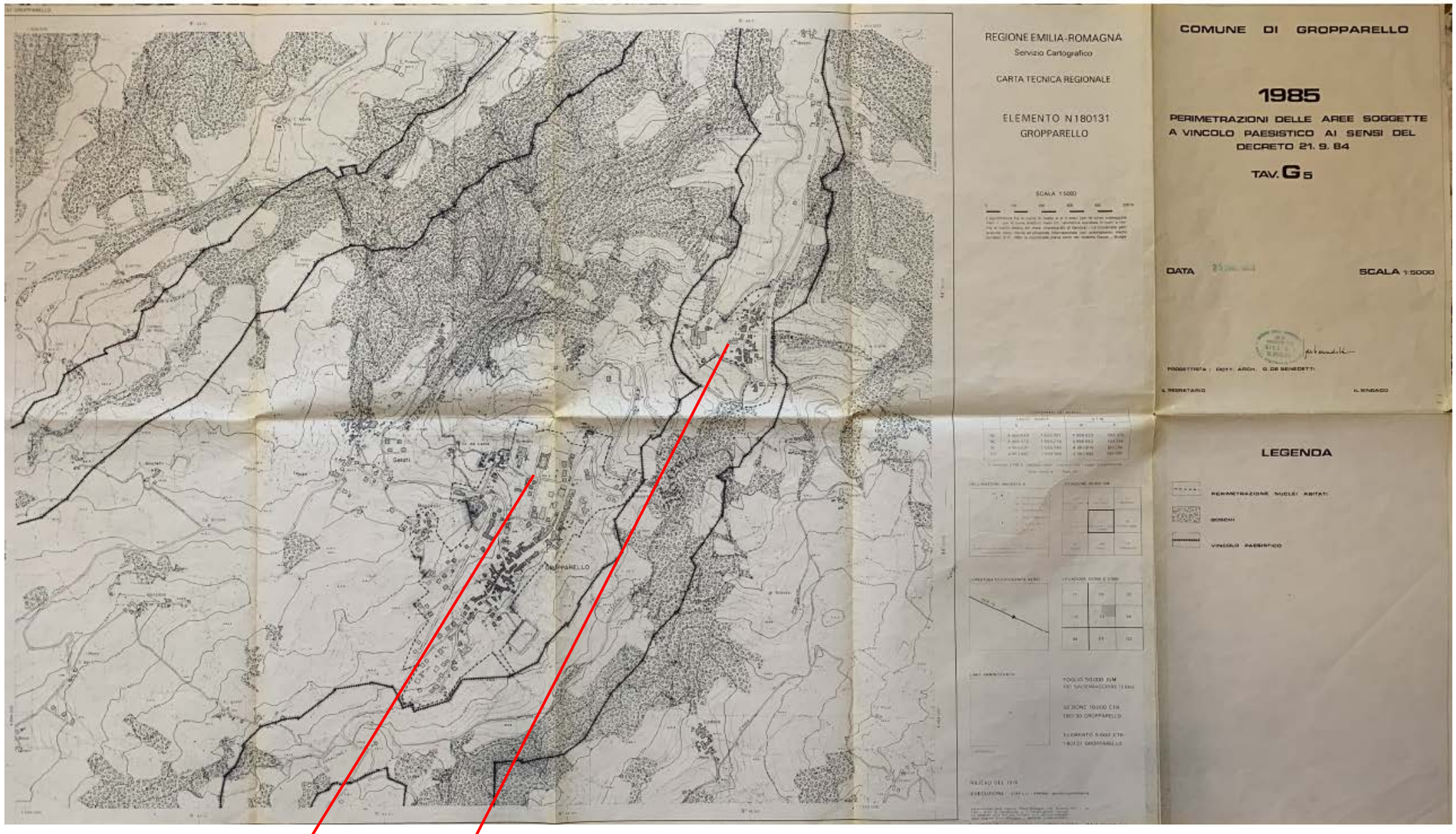
2_B Gropparello



Legenda:

n° Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, per i quali sono previste disposizioni di tutela e valorizzazione del paesaggio salvaguardando i valori che esspo esprime quali manifestazioni identitarie percepibili. (art. 142, comma 1, lettera c))

Perimetro di esclusione delle aree non soggette a vincolo (art. 142, comma 2, lettera c))
Aree che ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'art. 18 della legge 865/1971



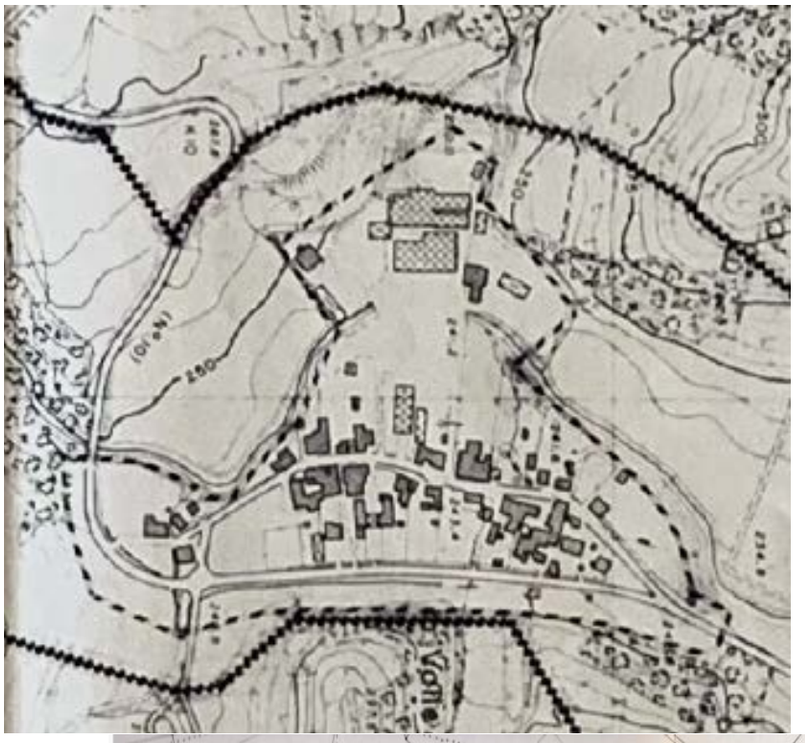
Gropparello – La Valle Tavola CTR TAV. G5 relativa a «perimetrazione delle aree soggette a vincolo paesistico ai sensi del Decreto 21.09.1984 « Decreto Galasso» e della L. n. 431/1985

2_A La Valle

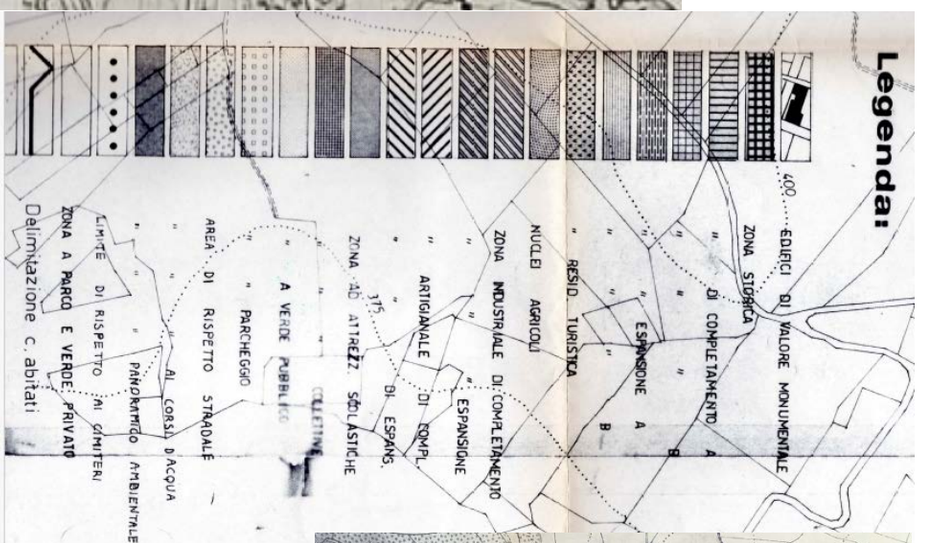
La Valle

Unione tavole CTR relative a «perimetrazione delle aree soggette a vincolo paesistico ai sensi del Decreto 21.09.1984 « Decreto Galasso» e della L. n. 431/1985

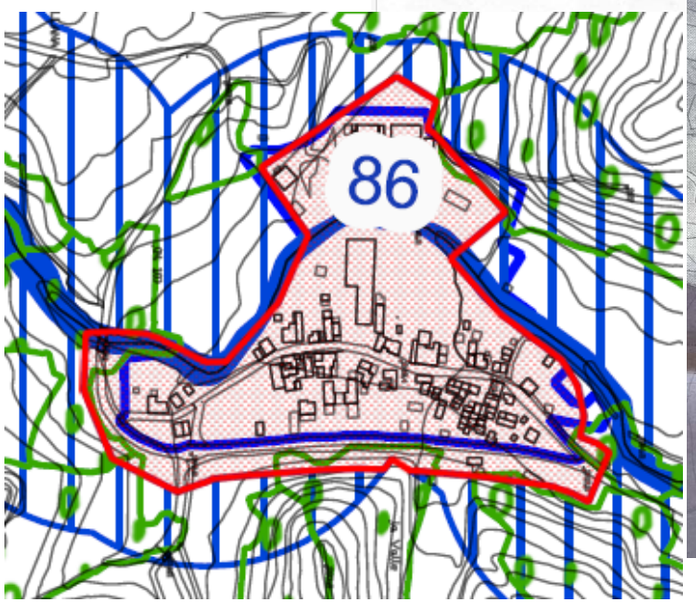
Perimetrazione delle aree soggette a vincolo paesistico ai sensi del Decreto 21/09/1984 - anno 1985-1986



PRG – VARIANTE PARZIALE approvata nel 1989





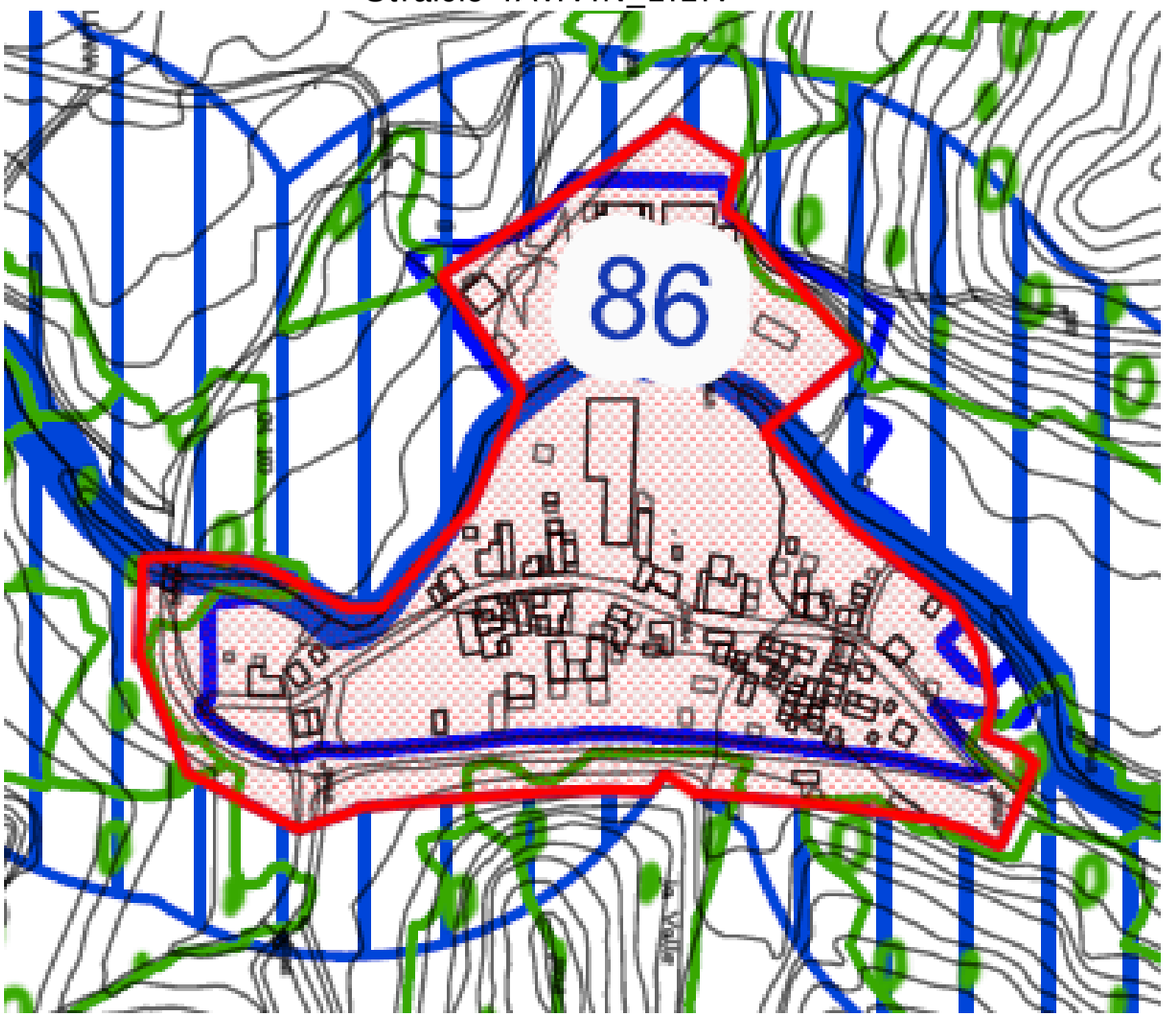


Veggiola Stralcio TAV.VIN_1.1.V

Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, per i quali sono previste disposizioni di tutela e valorizzazione del paesaggio salvaguardando i valori che esspo esprime quali manifestazioni identitarie percepibili. (art. 142, comma 1, lettera c))

Perimetro di esclusione delle aree non soggette a vincolo (art. 142, comma 2, lettera c))
Aree che ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'art. 18 della legge 865/1971

La Valle
Stralcio TAV.VIN_1.1.V



Perimetro di esclusione delle aree non soggette a vincolo (art. 142, comma 2, lettera c))
Aree che ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'art. 18 della legge 865/1971

La Valle
Unione tavole CTR relative a «perimetrazione delle aree soggette a vincolo paesistico ai sensi del Decreto 21.09.1984 « Decreto Galasso» e della L. n. 431/1985

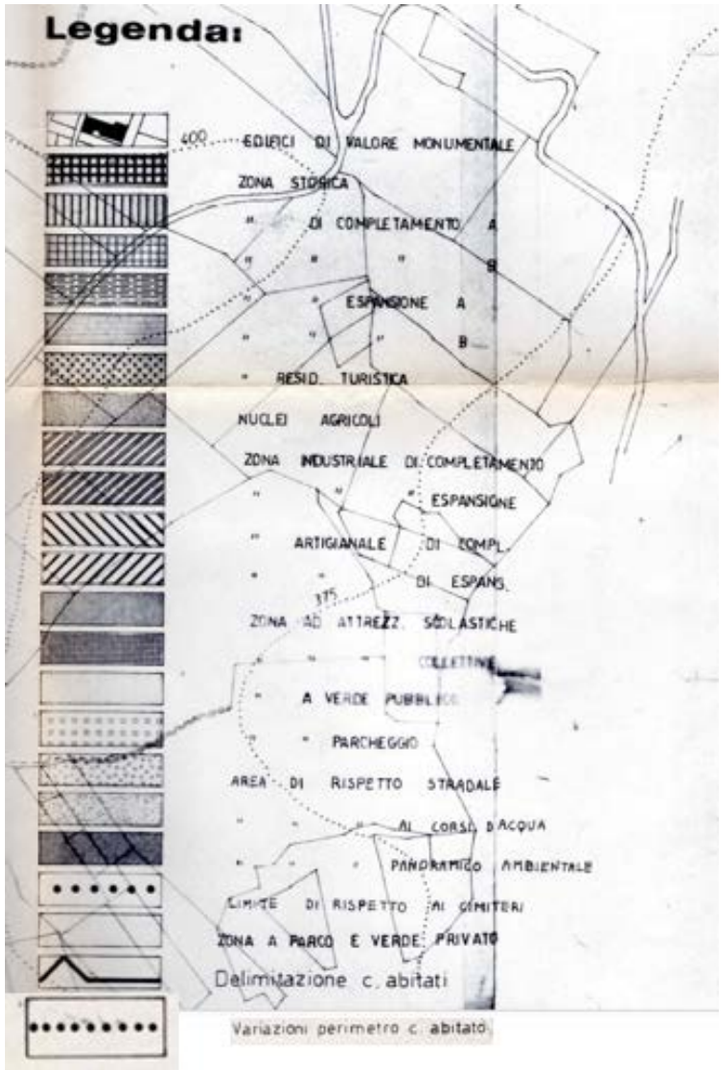


LEGENDA
PERIMETRAZIONE NUCLEI ABITATI
BOSCHI
VINCOLO PAESISTICO

TAV. G 5

2_B

PRG – VARIANTE PARZIALE approvata nel 1989

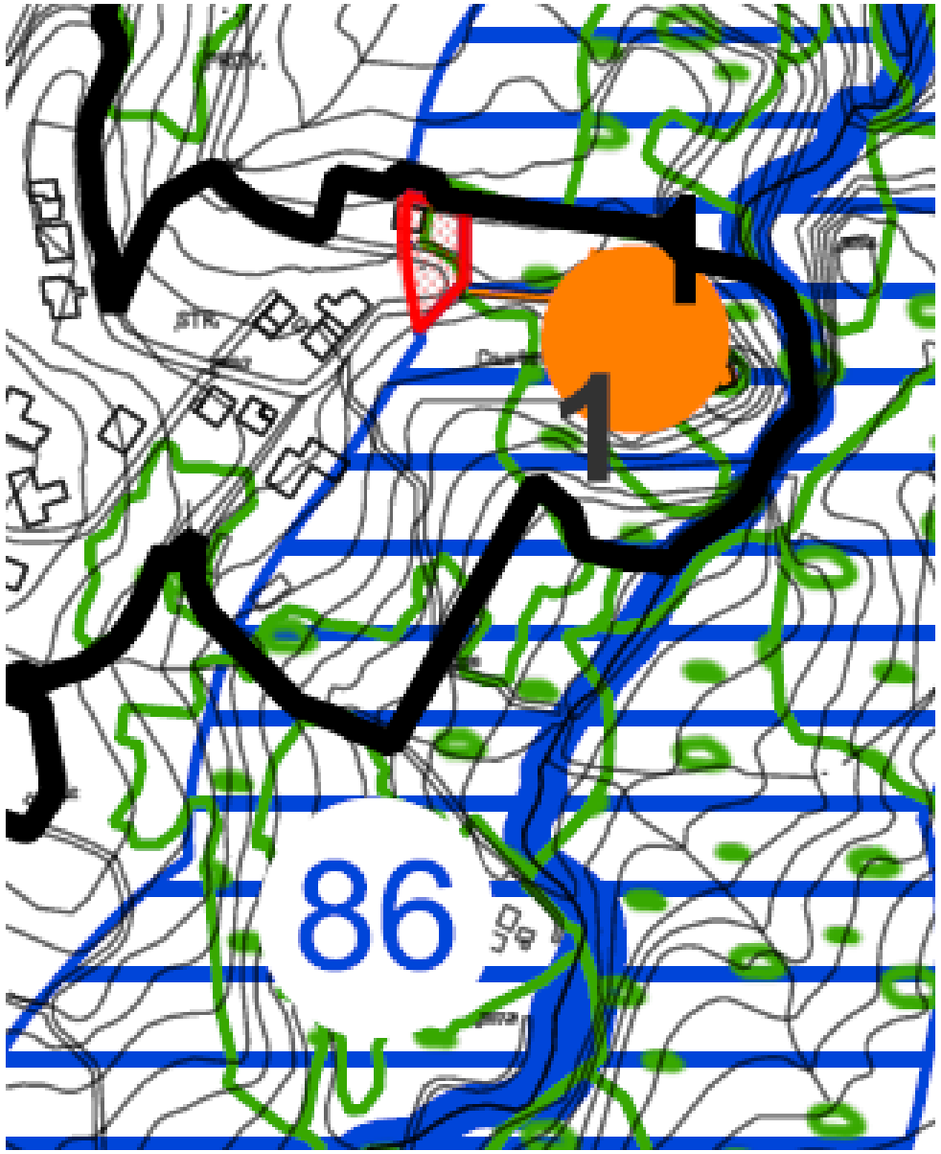




PRG – Variante parziale , aree oggetto di esclusione dal vincolo paesaggistico

Gropparello

2_B.1 Castello di Gropparello

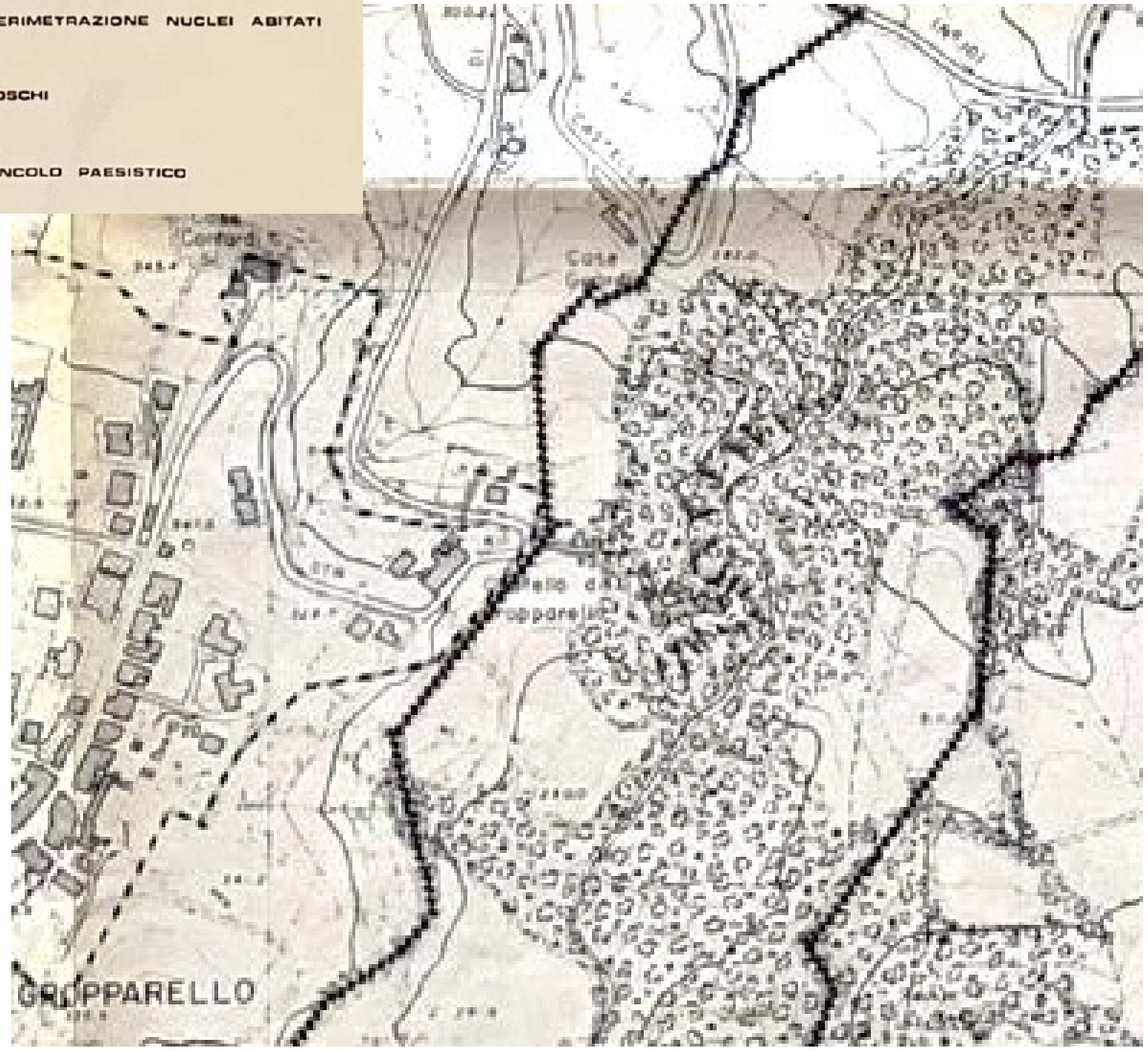


Castello di Gropparello
Stralcio TAV.VIN_1.1.V

Perimetro di esclusione delle aree non soggette a vincolo (art. 142, comma 2, lettera c))
Aree che ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'art. 18 della legge 865/1971



TAV. G 5



Castello di Gropparello
Unione tavole CTR relative a «perimetrazione delle aree soggette a vincolo paesistico ai sensi del Decreto 21.09.1984 « Galasso» e della L. n. 431/1985

2_B.2 Gropparello a sud del campo sportivo



Gropparello
Stralcio TAV.VIN_1.1.V

Perimetro di esclusione delle aree non soggette a vincolo (art. 142, comma 2, lettera c))
Aree che ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'art. 18 della legge 865/1971

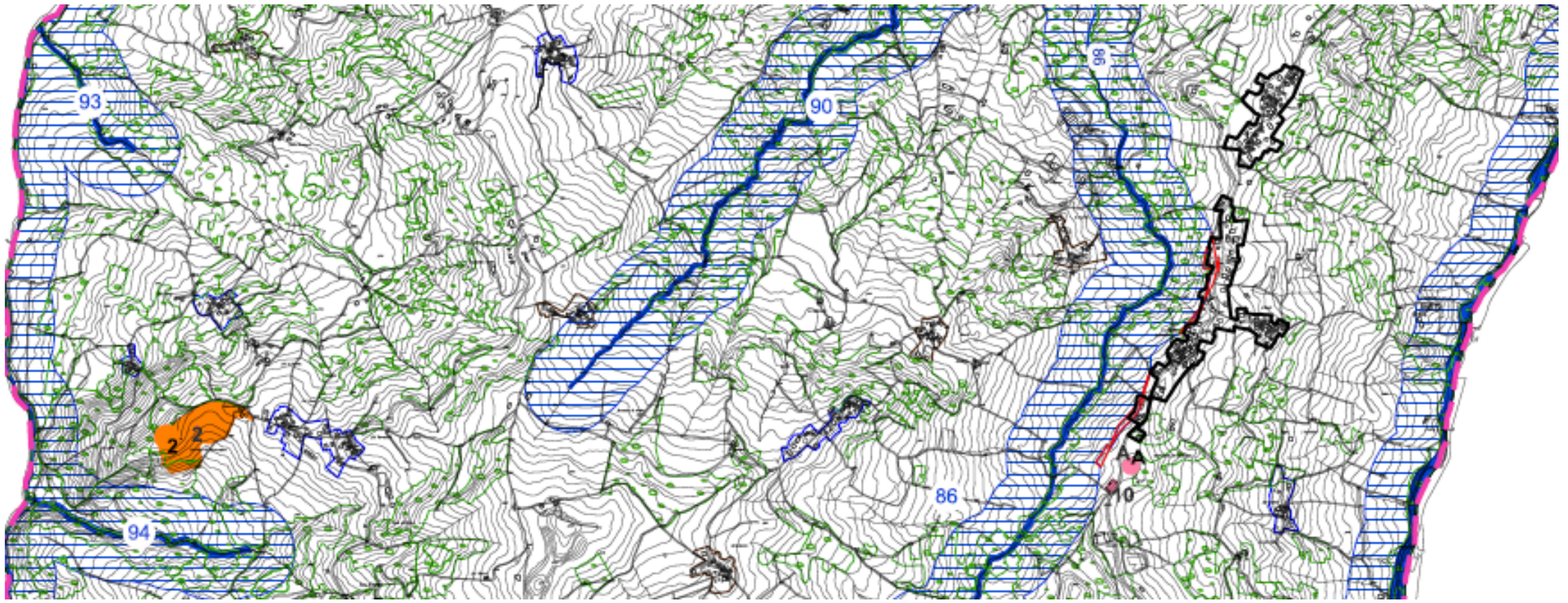




Gropparello
Unione tavole CTR relative a «perimetrazione delle aree soggette a vincolo paesistico ai sensi del Decreto 21.09.1984 « Galasso» e della L. n. 431/1985

Stralcio TAV.VIN_1.1.V
Vincoli paesaggistici ambientali

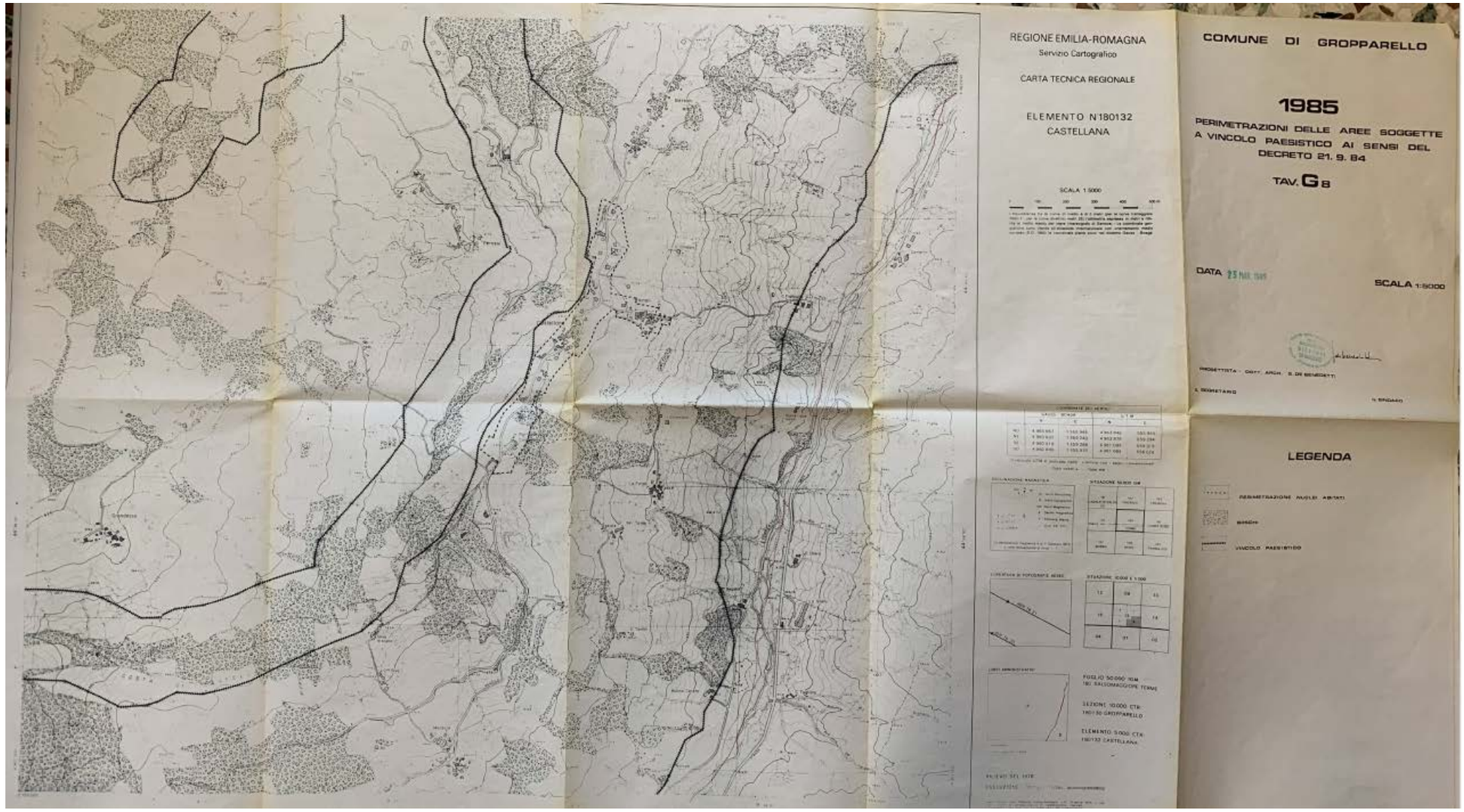
Castellana



Legenda:

n° Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, per i quali sono previste disposizioni di tutela e valorizzazione del paesaggio salvaguardando i valori che esspo esprime quali manifestazioni identitarie percepibili. (art. 142, comma 1, lettera c))

Perimetro di esclusione delle aree non soggette a vincolo (art. 142, comma 2, lettera c))
Aree che ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'art. 18 della legge 865/1971



Castellana Tavola CTR TAV. G8 relativa a «perimetrazione delle aree soggette a vincolo paesistico ai sensi del Decreto 21.09.1984 « Decreto Galasso» e della L. n. 431/1985

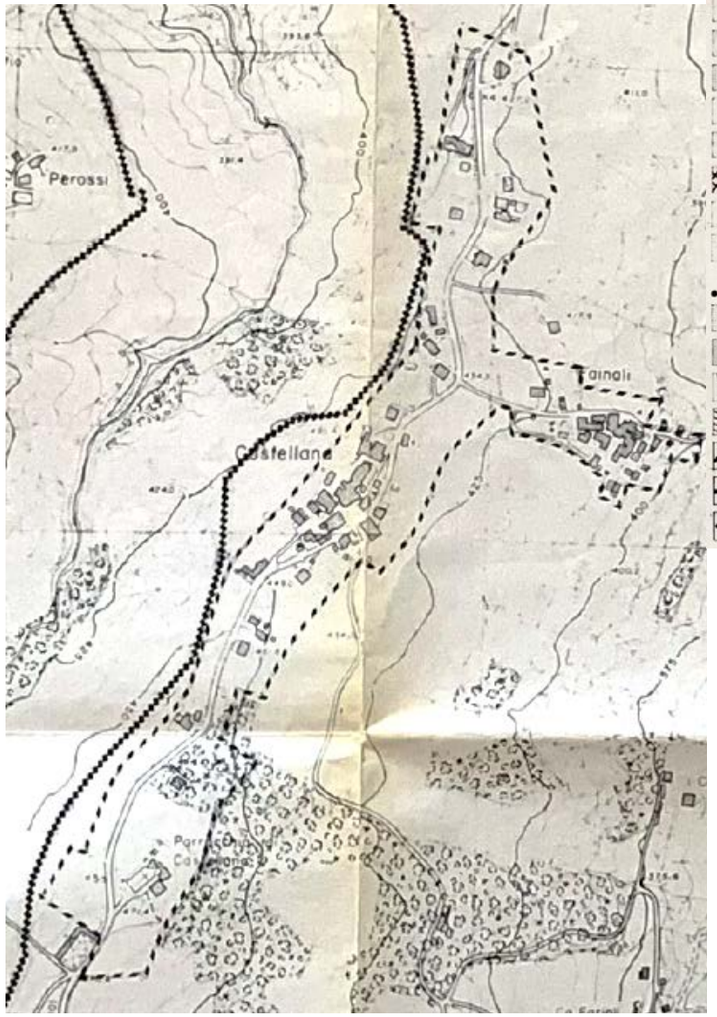
3

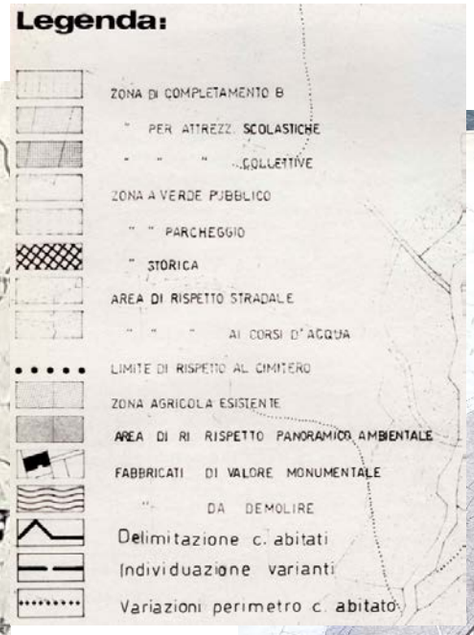
Perimetrazione delle aree soggette a vincolo paesistico ai sensi del Decreto 21/09/1984 - anno 1985-1986

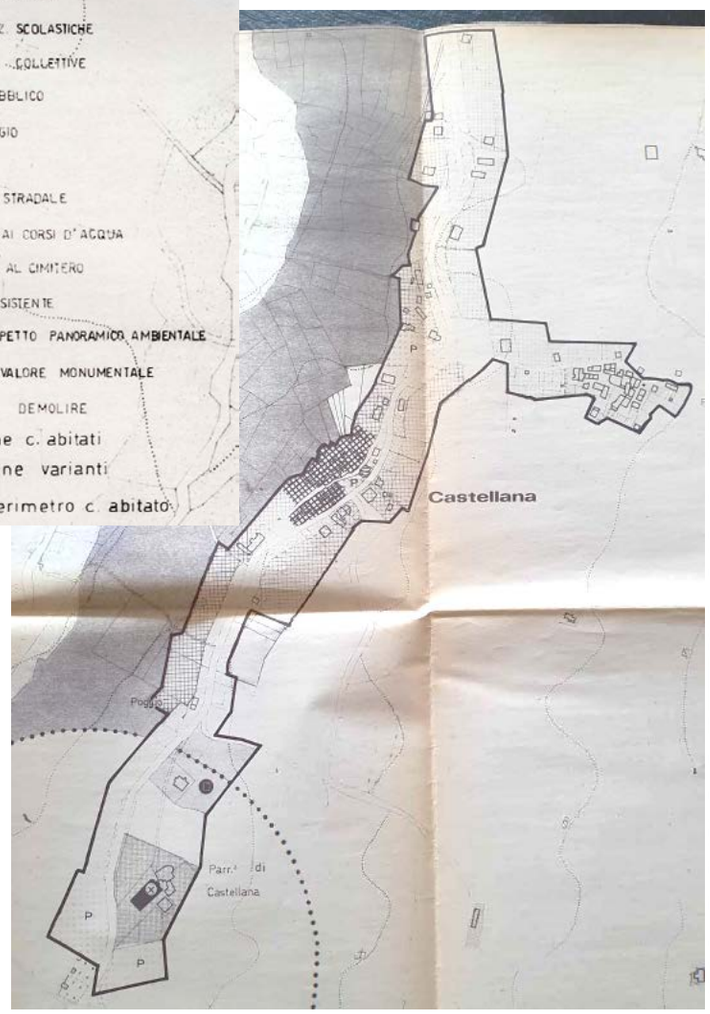
PRG – VARIANTE PARZIALE approvata nel 1989

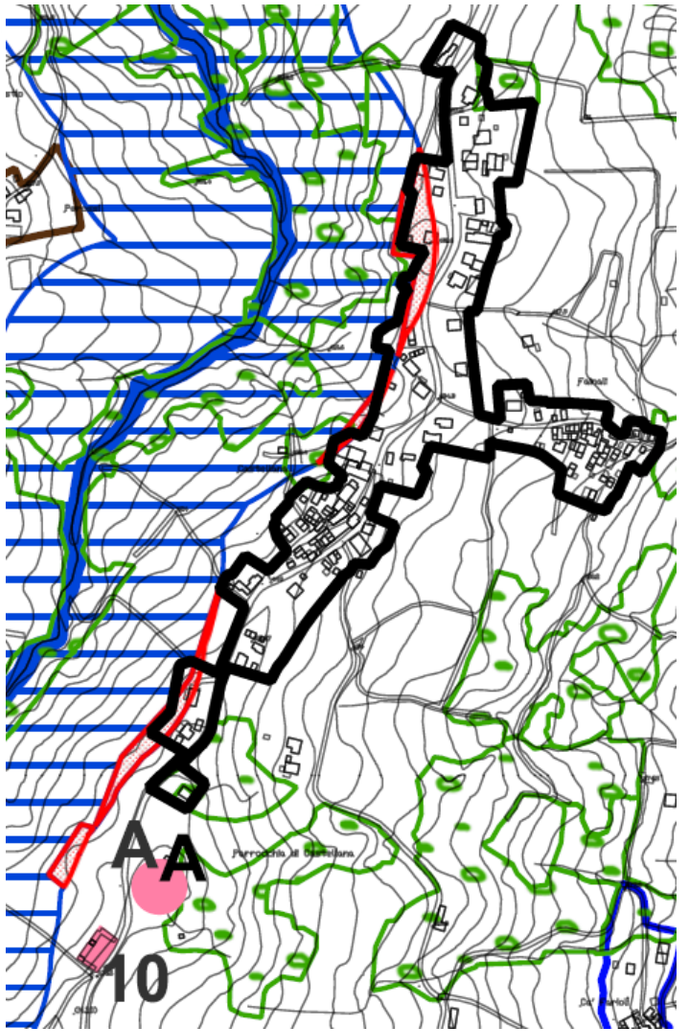
Castellana Stralcio TAV.VIN_1.1.V

Castellana
Unione tavole CTR relative a «perimetrazione delle aree soggette a vincolo paesistico ai sensi del Decreto 21.09.1984 « Decreto Galasso» e della L. n. 431/1985





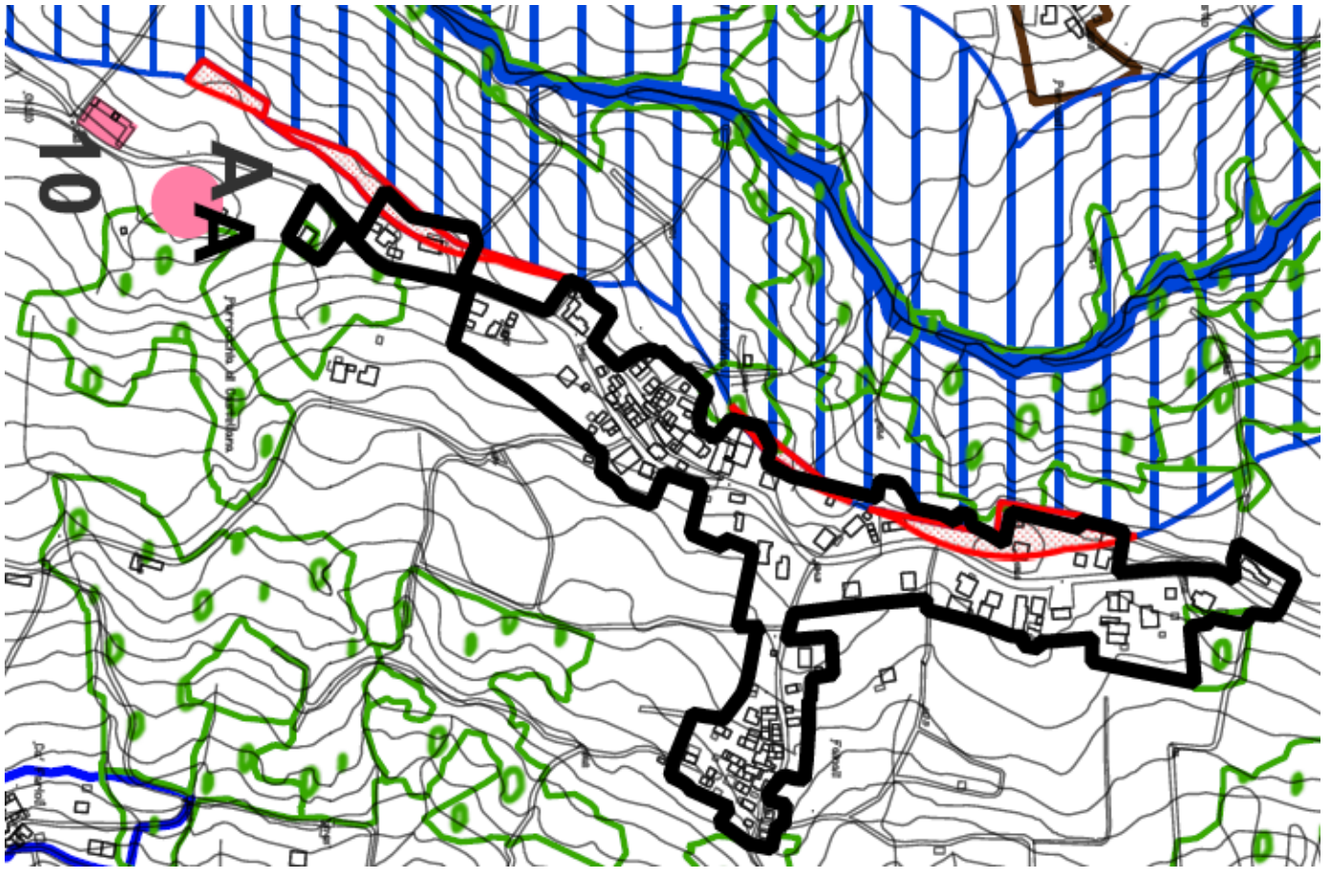




Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, per i quali sono previste disposizioni di tutela e valorizzazione del paesaggio salvaguardando i valori che esspo esprime quali manifestazioni identitarie percepibili. (art. 142, comma 1, lettera c))

Perimetro di esclusione delle aree non soggette a vincolo (art. 142, comma 2, lettera c))
Aree che ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'art. 18 della legge 865/1971

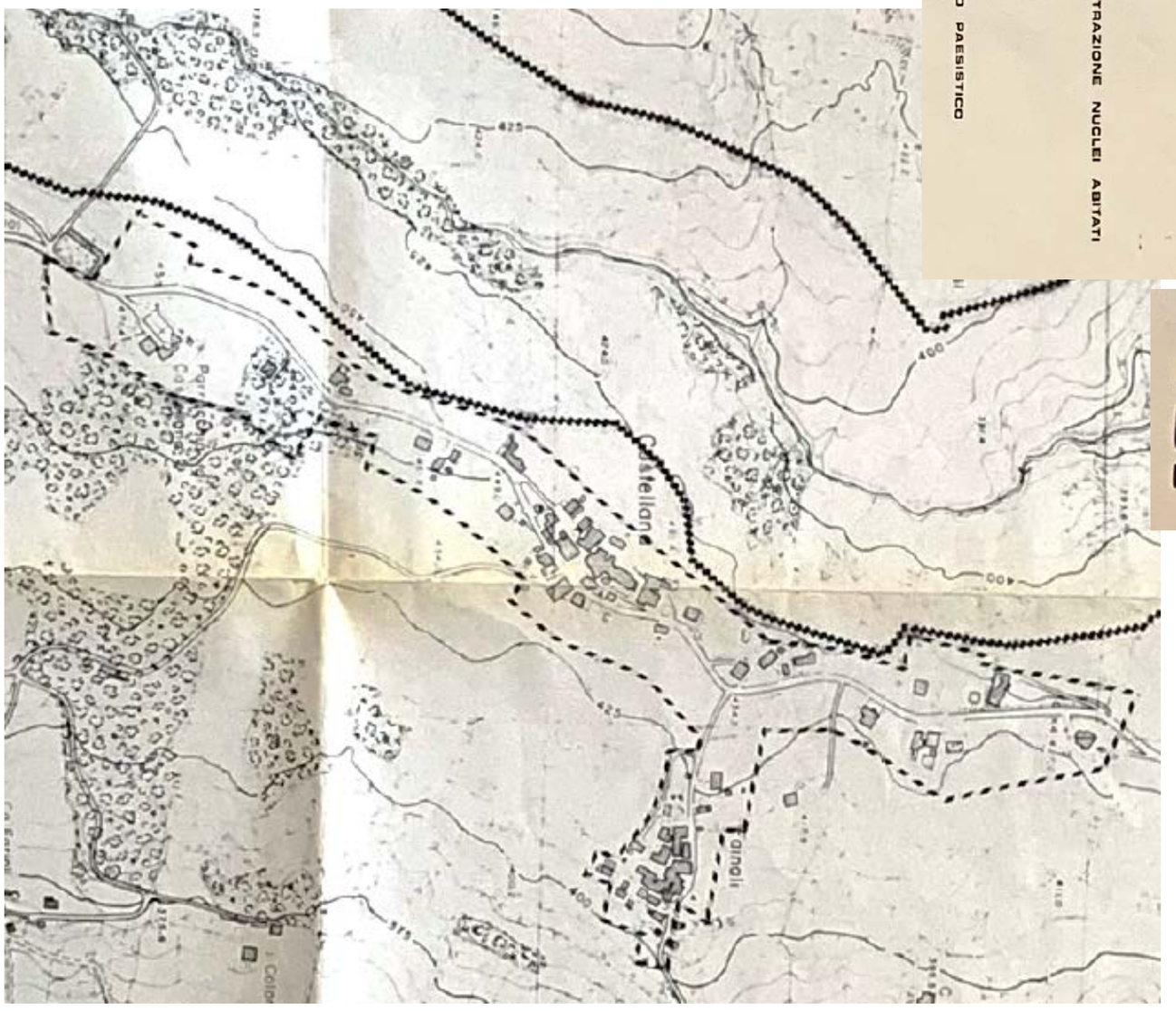
Castellana
Stralcio TAV.VIN_1.1.V



3 Castellana

Perimetro di esclusione delle aree non soggette a vincolo (art. 142, comma 2, lettera c))
Aree che ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'art. 18 della legge 865/1971

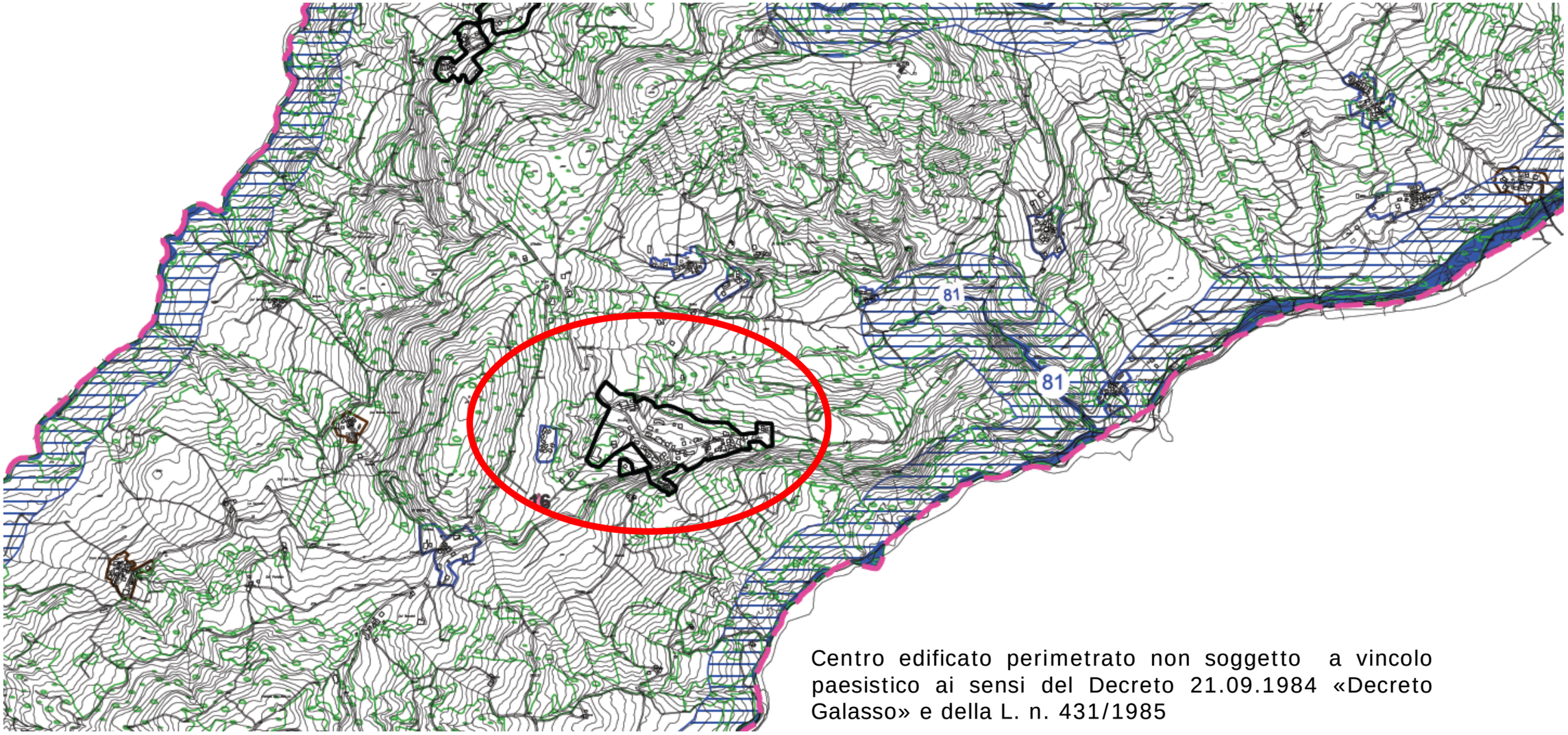
Castellana
Unione tavole CTR relative a «perimetrazione delle aree soggette a vincolo paesistico ai sensi del Decreto 21.09.1984 « Decreto Galasso» e della L. n. 431/1985



LEGENDA
PERIMETRAZIONE NUCLEI ABITATI
BOSCHI
VINCOLO PAESISTICO

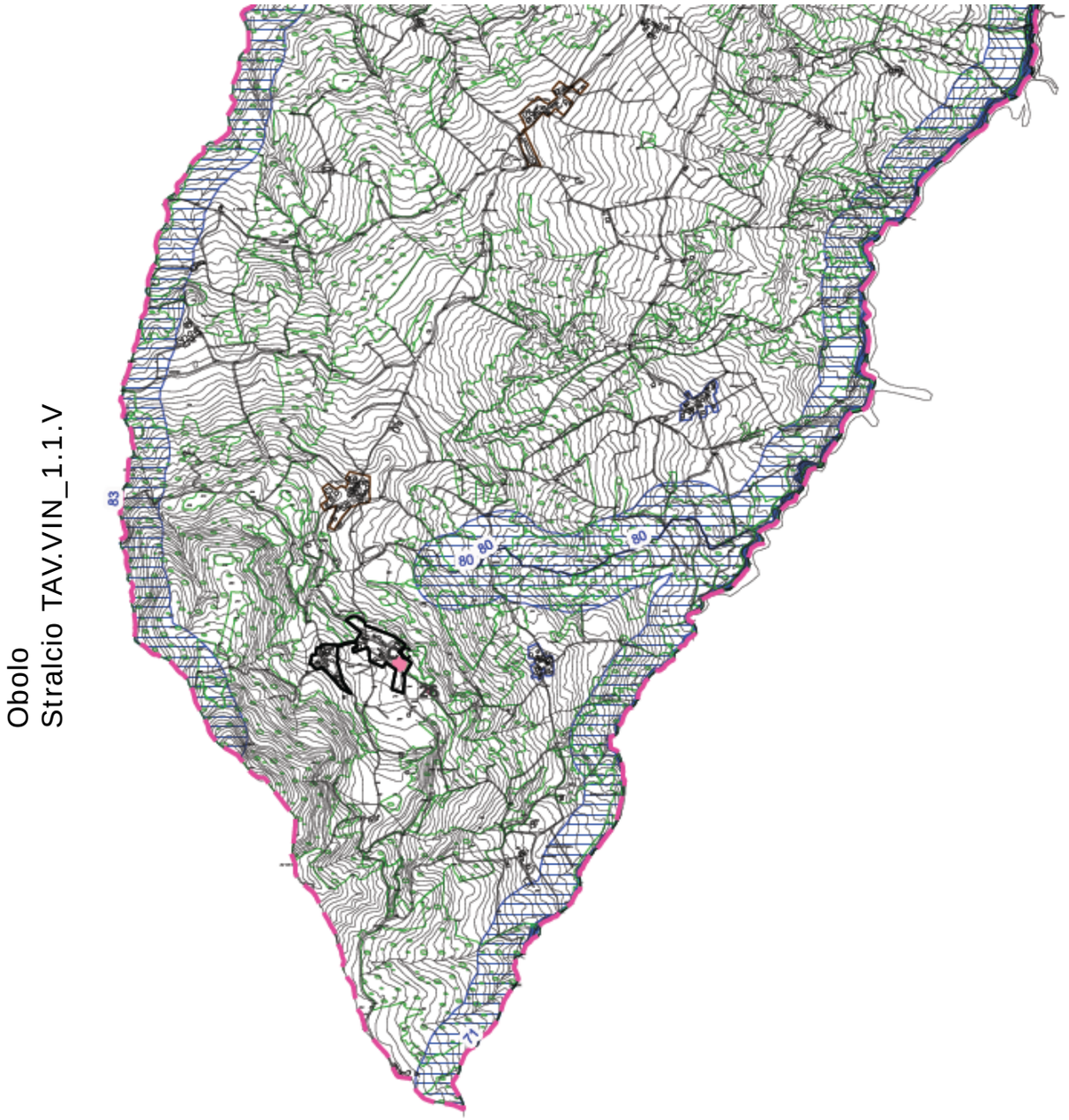
TAV. G 8

4 Groppovisdomo



Centro edificato perimetrato non soggetto a vincolo paesistico ai sensi del Decreto 21.09.1984 «Decreto Galasso» e della L. n. 431/1985

5 Obolo



Obolo
Stralcio TAV.VIN_1.1.V

Centro edificato perimetrato non soggetto a vincolo paesistico ai sensi del Decreto 21.09.1984 «Decreto Galasso» e della L. n. 431/1985